

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I, II e XIV)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	7
GIUSTIZIA (II)	»	8
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	9
DIFESA (IV)	»	16
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	23
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	30
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	31
AFFARI SOCIALI (XII)	»	41
AGRICOLTURA (XIII)	»	42
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	58
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	61

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Centro Democratico-Italiani in Europa: Misto-CD-IE; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C !-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Azione-+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+ E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Europeisti-MAIE-PSI: Misto-EUR-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	<i>Pag.</i>	64
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IM- MIGRAZIONE	»	65
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	»	67
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIU- LIO REGENI	»	68
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	69

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), II (Giustizia) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, del Commissario europeo per la giustizia, Didier Reynders, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Relazione sullo Stato di diritto 2020 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (COM(2020)580 final) (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 3

AUDIZIONI

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente della II Commissione, Mario PERANTONI.

La seduta comincia alle 14.05.

Audizione, in videoconferenza, del Commissario europeo per la giustizia, Didier Reynders, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Relazione sullo Stato di diritto 2020 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (COM(2020)580 final).

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Mario PERANTONI *presidente*, rileva come le Commissioni riunite I, II e XIV siano riunite oggi per l'audizione, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, in videoconferenza, del Commissario europeo per la giustizia, Didier Reynders, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e

al Comitato delle regioni: Relazione sullo Stato di diritto 2020 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (COM(2020)580 final).

Preliminarmente, fa presente che l'audizione sarà svolta consentendo la partecipazione da remoto, in videoconferenza, anche dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Avverte quindi che pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte altresì che alla relazione del Commissario europeo per la giustizia seguiranno gli interventi dei deputati che lo richiederanno e, infine, la replica del Commissario.

Nel ringraziare, anche a nome dei presidenti della I Commissione, Giuseppe Brescia, e della XIV Commissione, Sergio Battelli, il Commissario europeo per la giustizia, Didier Reynders, per la sua disponibilità, gli dà la parola per lo svolgimento della relazione.

Il Commissario europeo per la giustizia Didier REYNDEERS svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Pongono quesiti e formulano osservazioni i deputati Guido Germano PETTARIN (FI), Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA), intervenendo da remoto, Piero DE LUCA (PD), Marina BERLINGHIERI (PD), intervenendo da remoto, Maria Carolina VARCHI (FDI), intervenendo da remoto, Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.), Francesca GALIZIA (M5S), Cosimo Maria FERRI (IV), Francesco BERTI (M5S), Alfredo BAZOLI (PD), Manfredi POTENTI (LEGA), Luca Rodolfo PAOLINI (LEGA), Carla GIU-

LIANO (M5S) e Marco DI MAIO (IV), intervenendo da remoto.

Il Commissario europeo per la giustizia Didier REYNDEERS risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Mario PERANTONI, *presidente*, ringrazia il Commissario europeo per la giustizia e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)
e V (Bilancio, tesoro e programmazione)**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.30 alle 12.45.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00560 Nobili recante misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione porti italiani (ASSOPORTI)	6
Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (ASSITERMINAL)	6
Audizione di rappresentanti del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) .	6

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00560 Nobili recante misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione porti italiani (ASSOPORTI).

L'audizione si è svolta dalle 14.05 alle 14.45.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (ASSITERMINAL).

L'audizione si è svolta dalle 14.45 alle 15.

Audizione di rappresentanti del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).

L'audizione si è svolta dalle 15.05 alle 15.40.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.45 alle 12.50.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.35 alle 16.45.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dell'Ambasciatore dell'Argentina in Italia, Roberto Carlés, sulle priorità della Presidenza italiana del G20	10
--	----

SEDE REFERENTE:

Sull'uccisione dell'Ambasciatore d'Italia a Kinshasa, Luca Attanasio	10
Ratifica ed esecuzione dello statuto dello <i>East Mediterranean Gas Forum</i> (Emgf), fatto al Cairo il 22 settembre 2020. C. 2842 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	10
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	15

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulle dinamiche del commercio internazionale e interesse nazionale (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulla politica estera dell'energia dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulle eventuali interferenze straniere sul sistema delle relazioni internazionali della Repubblica Italiana (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	12

RISOLUZIONI:

7-00606 Fassino: Sul <i>golpe</i> militare in Myanmar (<i>Discussione e rinvio</i>)	12
7-00607 Fassino: Sull'attuazione degli accordi tra Armenia e Azerbaïjan per lo scambio di prigionieri (<i>Discussione e rinvio</i>)	13
7-00608 Fassino: Sulla repressione della libertà di espressione in Bielorussia (<i>Discussione e rinvio</i>)	13

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
---	----

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

Audizione informale dell'Ambasciatore dell'Argentina in Italia, Roberto Carlés, sulle priorità della Presidenza italiana del G20.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO.

La seduta comincia alle 15.10.

Sull'uccisione dell'Ambasciatore d'Italia a Kinshasa, Luca Attanasio.

Piero FASSINO, *presidente*, a nome di tutta la Commissione e suo personale, esprime dolore e profondo cordoglio per la morte dell'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Democratica del Congo, Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci e dell'autista congolese Mustapha Milambo, caduti vittima di una gravissima aggressione avvenuta il 22 febbraio scorso nella zona di Nord Kivu. Rappresenta la vicinanza della Commissione al dolore dei familiari delle vittime, sottolineando che la Presidenza della Camera è prontamente intervenuta ieri per commemorarne il valore e che questa mattina in Aula il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, ha reso un'informazione fornendo elementi sulla dinamica dell'attacco. Rinnova, infine, il proprio cordoglio che estende a tutta la rete diplomatico-consolare, impegnata nel rendere servizio allo Stato.

La Commissione osserva, quindi, un minuto di silenzio in memoria delle tre vittime.

Ratifica ed esecuzione dello statuto dello *East Mediterranean Gas Forum* (Emgf), fatto al Cairo il 22 settembre 2020.

C. 2842 Governo.

(Seguito esame e conclusione).

Piero FASSINO, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Attività produttive e Politiche dell'Unione europea e che la Commissione Bilancio ha apposto una condizione al parere favorevole espresso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Conseguentemente la relatrice, onorevole Suriano, ha presentato l'emendamento 3.1 di recepimento di tale condizione (*vedi allegato*).

Simona SURIANO (M5S) illustra l'emendamento 3.1.

La Commissione approva l'emendamento 3.1 della relatrice.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Suriano, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei Gruppi.

La seduta termina alle 15.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO.

La seduta comincia alle 15.15.

Sull'azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di prorogare al 31 marzo prossimo il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 marzo 2021.

Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di prorogare al 31 marzo prossimo il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 marzo 2021.

Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 dicembre 2021.

Sulle dinamiche del commercio internazionale e interesse nazionale.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente* ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di prorogare al 31 marzo 2021 il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019, e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 marzo 2021.

Sulla politica estera dell'energia dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera

l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 dicembre 2021.

Sulle eventuali interferenze straniere sul sistema delle relazioni internazionali della Repubblica Italiana.

(Deliberazione di una proroga del termine).

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 29 gennaio scorso, è stato convenuto di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2021 il termine per la conclusione dell'indagine in titolo, inizialmente fissato al 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 dicembre 2020. Avverte, quindi, che è pervenuta l'intesa in tal senso della Presidenza della Camera ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera quindi, all'unanimità, la proroga del termine dell'indagine conoscitiva in titolo al 31 dicembre 2021.

La seduta termina alle 15.20.

RISOLUZIONI

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO

La seduta comincia alle 15.20.

7-00606 Fassino: Sul golpe militare in Myanmar.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Piero FASSINO, *presidente*, in premessa, auspica che la Commissione possa adddivenire ad un consenso unanime, o quanto meno il più ampio possibile, sugli atti di indirizzo all'ordine del giorno. Auspica che dal dibattito odierno possano derivare spunti utili ai fini di una eventuale riformulazione dei testi. Procedo quindi ad illustrare la risoluzione in titolo.

Paolo FORMENTINI (LEGA), apprezzando il metodo e lo spirito unitario del presidente Fassino, propone di inserire nel sesto punto della parte dispositiva, dopo la parola « Polonia », la seguente frase: « fino al ripristino della legalità ». Sottolinea, altresì, l'opportunità di riformulare il nono punto del dispositivo, al fine di chiarire che la Cina non può in alcun modo essere considerato un *partner* democratico, al pari di India ed Indonesia. Infine, propone di aggiungere, nel decimo punto del dispositivo, dopo le parole « a tutela » il riferimento a tutti i cittadini, e in particolare agli sfollati interni.

Laura BOLDRINI (PD) suggerisce di integrare il decimo capoverso del dispositivo, ampliando ai rappresentanti delle organizzazioni non governative lo spettro dei soggetti a cui deve essere assicurato l'accesso in Myanmar.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD) si associa alle valutazioni del collega Formentini sulla necessità di chiarire in maniera inequivoca che la Cina non può essere assimilata ai *partner* democratici della regione.

Piero FASSINO, *presidente*, ribadendo che tutte le osservazioni qui formulate saranno oggetto di attenta valutazione unitamente alle proposte che potranno pervenire nel prosieguo anche da parte del Governo, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00607 Fassino: Sull'attuazione degli accordi tra Armenia e Azerbaijan per lo scambio di prigionieri.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Piero FASSINO, *presidente*, illustra la proposta di risoluzione in titolo, evidenziando che essa mira a promuovere una risoluzione rapida della controversia sui prigionieri, che allo stato attuale rende impossibile, di fatto, la piena attuazione dell'accordo di pace stipulato tra Armenia ed Azerbaijan il 9 novembre 2020.

Andrea ORSINI (FI), condividendo pienamente l'impostazione dell'atto di indirizzo in esame, esprime riserve sull'uso del condizionale in alcuni passaggi della premessa: a suo avviso, è necessario che la parte dispositiva della risoluzione si basi su fatti concreti ed accertati, e non su mere ipotesi che indeboliscono la natura stessa dell'atto di indirizzo.

Piero FASSINO, *presidente*, pur precisando che l'uso del condizionale per ragioni di prudenza è circoscritto agli elementi che sono stati denunciati ma sui quali mancano prove inconfutabili, si impegna a sottoporre tali ricostruzioni ad una accurata verifica. Rinnovando, quindi, l'invito ai colleghi a far pervenire eventuali proposte di ulteriore modifica o integrazione, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00608 Fassino: Sulla repressione della libertà di espressione in Bielorussia.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Piero FASSINO, *presidente*, illustra la proposta di risoluzione in titolo, segnalando che essa fa seguito non solo agli ulteriori elementi emersi nel corso della

recente audizione di Sviatlana Tsikhanouskaya, *leader* dell'opposizione bielorusa, attualmente in esilio in Lituania, ma anche all'arresto di due giornaliste e *reporter* bielorusse, condannate in via definitiva a due anni di reclusione per aver filmato le manifestazioni di piazza, e producendo, dunque, una gravissima lesione della libertà di espressione e di informazione.

Laura BOLDRINI (PD), ringraziando il presidente per la sensibilità dimostrata rispetto alla tematica, anche alla luce degli appelli lanciati dalla *leader* Tsikhanouskaya, propone di integrare la parte dispositiva con la richiesta di scarcerazione di tutti i giornalisti reclusi in Bielorussia per ragioni politiche. Inoltre, ritiene essenziale dare seguito alle proposte avanzate in sede di audizione dalla *leader* Tsikhanouskaya anche rispetto all'avvio di una riflessione sull'imposizione di sanzioni bilaterali – in aggiunta a quelle concordate in sede UE – e la richiesta di un'indagine internazionale sui fatti accaduti a Minsk dopo le elezioni presidenziali di agosto 2020.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), associandosi alle considerazioni della collega Boldrini, propone di estendere la richiesta di scarcerazione a tutti i detenuti politici – non solo i giornalisti – con particolare riferimento a Serghei Tikhonovsky, marito della signora Tsikhanouskaya, e a Maria Kolesnikova, autorevole esponente del Gruppo di coordinamento dell'opposizione bielorusa.

Laura BOLDRINI (PD) ricorda che, peraltro, Serghei Tikhonovsky è un popolare *blogger* e dunque rientra a piena titolo nella categoria dei giornalisti tipicamente perseguitati dal regime.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE (FDI) sottolinea che anche in Venezuela, da molti anni, vengono perpetrate gravi violazioni dello Stato di diritto, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, perfino ai danni di parlamentari dell'opposizione. Come nel caso specifico della Bielorussia, anche in Venezuela i giornalisti non allineati con il

regime sono incarcerati e tenuti in detenzione in condizioni inumane. Pur riconoscendo l'onestà intellettuale del presidente Fassino e della collega Boldrini nel denunciare quanto accaduto in Bielorussia, stigmatizza il fatto che la Commissione non abbia ancora esaminato e neppure respinto i numerosi atti di indirizzo sul Venezuela a sua prima firma, con ciò palesando un doppio standard rispetto alle questioni di rilievo umanitario, motivato solo dall'indisponibilità del Movimento 5 Stelle a censurare i crimini del regime di Maduro. Di fronte a questa inaccettabile ambiguità, preannuncia di astenersi dall'approvare in futuro qualunque atto di indirizzo su tematiche di rilievo umanitario finché le risoluzioni sulla situazione in Venezuela non potranno essere calendarizzate.

Piero FASSINO, *presidente*, sottolineando che tutti i parlamentari hanno pari

diritti e dignità, ricorda che risoluzioni sul Venezuela erano state calendarizzate nel mese di dicembre ma sono state successivamente rinviate su decisione condivisa in ragione dell'insorgere della crisi di Governo. Impegnandosi a porre all'attenzione del successivo Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, la richiesta di calendarizzazione delle risoluzioni citate dal collega Delmastro delle Vedove, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 16.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'*East Mediterranean Gas Forum* (EMGF), fatto al Cairo il 22 settembre 2020 (C. 2842 Governo).

EMENDAMENTO APPROVATO

Art. 3.

Al comma 1, sopprimere le parole: delle proiezioni e sostituire le parole: ai fini del

bilancio triennale 2020-2022 *con le seguenti: ai fini del bilancio triennale 2021-2023 e le parole: per l'anno 2020 con le seguenti: per l'anno 2021.*

3.1. La Relatrice.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	16
Sulla scomparsa dell'Assistente Superiore Marco Ferretti	16
Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019. C. 2737 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	19
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017. C. 2746 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	18
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	21
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.	
Audizione di rappresentanti della Boeing Company (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	18

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Sulla scomparsa dell'Assistente Superiore Marco Ferretti.

Gianluca RIZZO, *presidente*, prima di dare inizio alla seduta, intende esprimere, a nome di tutta la Commissione, profondo cordoglio per la scomparsa di Marco Ferretti, storico capo dei commessi della Camera dei deputati, dove ha lavorato per oltre quarant'anni. In quiescenza dal 2017, era ricoverato da Natale perché positivo al COVID.

Professionista di altissimo livello, stimato e apprezzato da tutti, Marco Ferretti

non aveva ancora compiuto i settant'anni. A tutti i familiari, rinnova i sentimenti di vicinanza in questo triste momento.

Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019.

C. 2737 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 gennaio 2021.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri la Commissione ha svolto l'audizione di rappresentanti dell'Autorità nazionale UAMA.

Salvatore DEIDDA (FDI) ritiene necessario acquisire un chiarimento sul tema dell'esercizio della giurisdizione sul personale delle Forze armate inviato nel Qatar. In particolare, si domanda cosa potrebbe succedere ad un nostro militare accusato, dalle autorità locali, di avere commesso fatti vietati da leggi religiose. Sottolinea l'importanza di assicurare agli uomini e alle donne inviati nei teatri all'estero la loro sicurezza personale e chiede, quindi, di poter proseguire l'esame del provvedimento in un momento in cui il Governo potrà garantire la presenza.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda come nella sede consultiva la presenza del Governo non sia obbligatoria e che nell'ultima riunione dell'Ufficio di presidenza si era convenuto di concludere l'esame del provvedimento dopo aver svolto l'attività conoscitiva finalizzata ad acquisire i necessari approfondimenti. Tuttavia, in considerazione del fatto che la Commissione Affari esteri non ha ancora definito quando licenziare il provvedimento per l'Assemblea, domanda ai gruppi come intendano procedere.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) osserva che la norma richiamata dal collega Deidda è sufficientemente chiara e, pertanto, non ravvisa la necessità di un ulteriore rinvio.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) osserva che gli approfondimenti svolti attraverso l'audizione del Direttore dell'UAMA hanno chiarito i dubbi e le perplessità sorte nel corso del dibattito.

Maria TRIPODI (FI) concorda con i colleghi intervenuti, non ravvisando particolari ostacoli a procedere nell'*iter* del provvedimento.

Roger DE MENECH (PD) non ritiene che vi siano elementi sufficienti per rinviare l'esame del provvedimento, essendo state già acquisite le necessarie delucidazioni.

Giuseppina OCCHIONERO (IV) condivide le considerazioni dei colleghi già intervenuti.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) fa presente, inoltre, che eventuali ulteriori riflessioni si potrebbero svolgere nell'ambito dell'esame presso la Commissione di merito e che la mancanza della clausola sull'esercizio della giurisdizione sul personale militare da parte dello Stato inviante risale all'accordo di cooperazione nel settore della difesa con il Governo dello Stato del Qatar fatto nel 2010, carenza alla quale tale accordo vi pone rimedio.

Salvatore DEIDDA (FDI) ribadisce il proprio convincimento che la giurisdizione sul proprio personale possa essere esercitata solo per determinati specifici casi e che sarebbe opportuno attendere che il Governo possa fornire le necessarie assicurazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, preso atto dell'orientamento dei gruppi in Commissione, domanda al relatore se sia pronto per illustrare la sua proposta di parere.

Devis DORI (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017.

C. 2746 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 gennaio 2021.

Nicola CARÈ (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole, che illustra (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 15.

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.

Audizione di rappresentanti della Boeing Company.

(*Svolgimento e conclusione*).

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Angela NATALE, *Presidente Boeing Italia e Managing Director Sud Europa* e Anna Clementina VECLANI, *Direttore Sales & Marketing Sud Europa della Boeing*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, il deputato Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI), da remoto, nonché i deputati Roberto ROSSINI (M5S) e Alberto PAGANI (PD)

Angela NATALE, *Presidente Boeing Italia e Managing Director Sud Europa* e Anna Clementina VECLANI, *Direttore Sales & Marketing Sud Europa della Boeing*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (C. 2737 Governo)

PARERE APPROVATO

La Commissione IV (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (C. 2737 Governo);

premessi che:

la cooperazione nel settore della difesa tra l'Italia e il Qatar è attualmente disciplinata dall'Accordo fatto a Doha il 12 maggio 2010, ratificato con la legge 27 ottobre 2011, n. 198;

tale Accordo risulta privo di una clausola sulla giurisdizione, relativamente al personale in visita nei rispettivi territori esteri, in considerazione dell'indisponibilità più volte manifestata dalla controparte qatariana a concedere una sia pure parziale cessione di sovranità in ordine alla propria giurisdizione;

considerato che:

l'avvio di diverse iniziative nel campo del *procurement*, della formazione e dell'addestramento – con la possibilità di invio di personale nazionale in Qatar – ha reso opportuna la firma di uno scambio di Note verbali di carattere emendativo, contenente l'inserimento di una clausola sulla giurisdizione;

rilevato che:

il disegno di legge C. 2737 modifica il testo dell'Accordo, introducendo, al paragrafo 1, una clausola sulla giurisdizione penale che prevede, nell'ambito dell'invio

di personale nazionale nell'altro Paese a fini di formazione e addestramento, il riconoscimento della giurisdizione dello Stato di soggiorno nei confronti del personale ospitato per i reati commessi nel proprio territorio e puniti secondo la propria legge;

il paragrafo 2 riconosce, altresì, allo Stato di origine il diritto ad esercitare la giurisdizione in via prioritaria sul proprio personale militare e civile per i reati commessi contro la sua sicurezza o il suo patrimonio e per quelli commessi durante o in relazione al servizio;

è, altresì, previsto che, nel caso di esercizio della giurisdizione da parte dello Stato ricevente, la relativa sentenza, una volta divenuta definitiva, sarà eseguita a cura della parte inviante, in conformità e nei limiti previsti dall'ordinamento di quest'ultima, determinando, in questo modo, il diritto del personale militare e civile, eventualmente condannato nel Paese della parte richiedente, a scontare la pena nel Paese della parte inviante;

lo scambio di Note reca, inoltre, alcune novelle agli articoli 9 e 11, relativamente alla sicurezza delle informazioni classificate e al rinnovo automatico dell'Accordo;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Direttore dell'UAMA (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) nel corso dell'audizione svolta dalla Commissione nella seduta del 23 febbraio 2021;

considerato, in particolare, che la legge 9 luglio 1990, n. 185, pone espresso divieto

di esportare materiali di armamento verso i Paesi che:

si trovino in stato di conflitto armato in contrasto con i principi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le diverse deliberazioni del Consiglio dei ministri, da adottare previo parere delle Camere;

la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione;

nei cui confronti sia stato dichiarato l'embargo totale o parziale delle forniture belliche;

i cui Governi siano responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (C. 2746 Governo).

PARERE APPROVATO

La Commissione IV (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Sudafrica sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (C. 2746 Governo);

premessi che:

l'Accordo è volto a rafforzare la cooperazione tra le Forze armate delle due Parti, con l'obiettivo di consolidare le reciproche capacità difensive, contribuire ai processi di stabilizzazione e sicurezza di una regione di importante valore strategico, supportare le attività di contrasto della pirateria nel Corno d'Africa, nonché promuovere positivi effetti nei settori produttivi e commerciali dell'approvvigionamento e della logistica di entrambi i Paesi;

rilevato che:

l'Accordo è costituito da un breve preambolo e da 13 articoli, che ricalcano le disposizioni di analoghi accordi di cooperazione nel settore della difesa;

considerato che:

l'articolo 3 enuncia – in modo non esaustivo – i campi della cooperazione, mentre l'articolo 4 stabilisce le modalità di cooperazione;

grande rilevanza riveste l'articolo 8, che disciplina la cooperazione nel campo dei materiali per la difesa, chiarendo che essa potrà avvenire solo in conformità dei rispettivi ordinamenti giuridici e limitata-

mente alle categorie di armamenti elencate;

l'acquisizione dei suddetti materiali potrà avvenire o con operazioni dirette tra gli Stati, oppure tramite società private autorizzate dai rispettivi Governi e l'eventuale riesportazione verso Paesi terzi potrà essere effettuata solo con il preventivo benestare della Parte cedente;

ricordato che:

la recente modifica dell'articolo 537-ter del codice dell'ordinamento militare, prevede che, al fine di soddisfare esigenze di approvvigionamento di altri Stati esteri con i quali sussistono accordi di cooperazione o di reciproca assistenza tecnico-militare, il Ministero della difesa, d'intesa con il MAECI, possa svolgere, tramite proprie articolazioni e senza assunzione di garanzie di natura finanziaria, attività contrattuale e di supporto tecnico-amministrativo per l'acquisizione di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale;

sottolineato che:

l'entrata in vigore dell'Accordo consentirà al Ministero della difesa, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di svolgere attività di supporto in favore del Governo del Sudafrica, in relazione all'eventuale acquisizione da parte di questo di materiali per la difesa prodotti dall'industria nazionale nel rigoroso rispetto dell'articolo 11 della Costituzione e dei principi, delle norme e delle procedure in materia di esportazione di materiali d'armamento previsti dalla legge 9 luglio 1990, n. 185, in materia di con-

trollo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Direttore dell'UAMA (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento)

nel corso dell'audizione svolta dalla Commissione nella seduta del 23 febbraio 2021,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 23

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 14.05.

Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 23 febbraio 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che ieri il deputato Vacca ha svolto la relazione introduttiva e che è iniziato il dibattito.

Paolo LATTANZIO (PD), premettendo di voler approfondire il rilievo dato dalla Proposta di PNRR ad alcuni dei temi di interesse della Commissione, si sofferma in particolare sull'editoria che, a dispetto della grande rilevanza che riveste, gli appare trattata in tono minore. Dopo aver richiamato alcuni degli indirizzi rivolti al Governo dalla risoluzione unitaria sulle misure di sostegno dell'editoria a contrasto degli effetti dell'epidemia COVID-19, approvata dalla Commissione a maggio del

2020 (risoluzione n. 8-00073), sottolinea come nella proposta di PNRR le note lacune in termini di mancanza di misure strutturali si riflettano particolarmente sul settore dell'editoria. Sottolinea, tra gli interventi contenuti nella proposta di Piano nazionale, quelli relativi alla transizione 4.0, alla digitalizzazione delle imprese, al *cloud* europeo, al progetto Gaia-X, alla cybersecurity, al potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà e al rilancio delle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Riferisce, quindi, come dai contributi scritti pervenuti alla Commissione dai principali *stakeholders* del settore dell'editoria emergano alcune mancanze del Piano proposto. Segnala, in proposito, l'assenza di misure specifiche a tutela della stampa sia nazionale che locale, la mancanza di interventi strategici in favore della promozione del libro e della lettura e di misure di sostegno per librerie e biblioteche e per l'acquisto dei testi scolastici. Non vengono inoltre prese in considerazione le situazioni lavorative, profondamente mutate a seguito della pandemia, dei giornalisti e delle giornaliste e viene del tutto tralasciata la radiofonia.

È dell'avviso che i suggerimenti pervenuti alla Commissione possano essere raggruppati in tre macroaree: mondo del lavoro, imprese e innovazione. Sul versante del lavoro, si sofferma in particolare sul-

l'aspetto dell'occupazione giovanile, rimarcando che nel settore editoriale è emerso un forte bisogno di nuove competenze: occorrono infatti giornalisti transmediali che sappiano raccontare realtà molto complesse e variegate. Segnala, pertanto, la necessità di sostegno alla qualificazione e riqualificazione professionale e per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per le imprese, ritiene che occorranza incentivi fiscali a supporto del rinnovamento dei processi produttivi, oltre a misure che favoriscano un approccio consortile tra le imprese.

Quanto all'innovazione, evidenzia che le proposte pervenute dalla società civile si concentrano soprattutto sulla necessità di formazione in materia di *big data* e di intelligenza artificiale: campi il cui sviluppo favorirebbe la nascita di nuove opportunità di lavoro e di crescita del Paese e che il Parlamento ha, a suo avviso, il dovere di aiutare se non addirittura di provare a indirizzarle. Ritiene fondamentale concentrarsi sulla creazione di nuove piattaforme video e *on demand*, pensate sia per i produttori di contenuti sia per i fruitori dei medesimi, che abbiano un accesso facile e veloce, poiché è presumibile che le distanze fisiche e relazionali, che oggi ci vengono imposte per effetto della pandemia, debbano essere mantenute ancora per diverso tempo. Un altro obiettivo che rende evidente la necessità di investire sulla rete DAB+, è quello di poter fruire dei contenuti della radio digitale, consentendone la fruizione anche nelle gallerie autostradali con beneficio degli automobilisti.

Rileva che altri contributi pervenuti alla Commissione, in particolare quelli della Federazione nazionale della stampa italiana e di Confindustria, evidenziano, per il comparto dell'editoria, due punti chiave: in primo luogo la necessità dell'inquadramento nella categoria di lavoro subordinato di tutti i rapporti di lavoro caratterizzati da continuità e professionalità, per contrastare il precariato tra i giornalisti. In secondo luogo, si invocano, a tutela della stampa, agevolazioni fiscali per le edicole, che svolgono un ruolo importante in quanto per alcune comunità rappresentano il solo presidio culturale o di informazione. Rac-

comanda poi che nel settore editoriale la transizione digitale non diventi un obbligo, ma piuttosto rappresenti il potenziamento di un *asset* produttivo in una logica di differenziazione dell'offerta, nel senso che occorre sostenere e incoraggiare la transizione dell'editoria, in senso lato, verso il digitale, senza tuttavia imporla, dato che l'introduzione di obblighi rischierebbe, in questo momento, di provocare per tante imprese più la crisi e la chiusura che l'ammodernamento.

Per quanto concerne il settore librario e cartolibrario, le proposte pervenute alla Commissione suggeriscono soprattutto interventi volti a favorire l'apertura di librerie in territori in cui sono assenti, anche per stimolare l'imprenditoria giovanile; a sostenere la formazione dei librai; a rafforzare le disposizioni della legge per la promozione del libro e della lettura; a potenziare strumenti di sostegno economico quali il *tax credit* e il *bonus* cultura; a investire per l'ammodernamento e la digitalizzazione delle librerie con un *focus* di attenzione sulla stampa *on demand* dei libri; a prevedere contributi per la creazione di una piattaforma digitale di vendita e promozione che consenta la geolocalizzazione delle librerie e a prevedere contributi per l'acquisto di *software* per la vendita e la gestione delle scorte, anche per facilitare il superamento della crisi economica nel settore. Altre proposte puntano alla stabilizzazione dei provvedimenti che premiano le librerie di qualità, alla creazione di un albo delle promozioni e dei punti vendita attraverso un'apposita piattaforma *on line*, nonché ad interventi sulla distribuzione dei testi scolastici e sulla digitalizzazione degli stessi, per i quali servono soglie di gratuità sempre più estese.

Evidenzia, infine, come molti degli spunti pervenuti siano stati anticipati dalla Commissione con la già citata risoluzione approvata il 27 maggio scorso, dai cui contenuti propone di prendere le mosse per l'elaborazione, almeno per la parte relativa alla cultura, del parere che la Commissione dovrà esprimere sul Piano in titolo, che dovrà farsi carico delle esigenze del settore e aiutarlo a uscire dalla crisi economica,

con particolare riguardo al comparto delle emittenti televisive locali, che – come è stato più volte rimarcato nelle discussioni in questa Commissione – hanno avuto un ruolo fondamentale per l'informazione durante la pandemia.

Rosa Maria DI GIORGI (PD), premesso di ritenere importante, quando si discute di interventi così complessi, che ciascun commissario contribuisca con l'apporto di esperienze e di conoscenze proprie del campo che gli è più familiare, avvisa che il suo intervento si concentrerà sul tema della ricerca scientifica.

Rilevato che, nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza in esame, il settore «ricerca» figura espressamente nella quarta missione («Istruzione e ricerca»), e in particolare nella seconda componente della missione («Dalla ricerca all'impresa»), con una dotazione di 11,7 miliardi di euro, osserva che la ricerca è tuttavia trasversale a tutte le missioni in quanto presupposto di ogni futura innovazione e di ogni sviluppo: dalla prima all'ultima delle missioni enucleate dal Piano in esame, tutti i progetti di innovazione e di miglioramento sociale e civile del Paese passano per la ricerca scientifica, e questo vale anche per l'obiettivo dell'inclusione e coesione (di cui alla quinta missione), al cui raggiungimento serve l'aiuto delle scienze sociali e quindi della ricerca in questo campo.

Constatato poi che la ricerca deve essere quindi considerata pilastro fondamentale di ogni ripresa e di ogni sviluppo, rileva che tuttavia in Italia – al di là dei proclami retorici – essa è stata spesso trascurata, lasciata ai margini dell'attenzione dello Stato: uno dei segni di questa disattenzione, a parte la cronica insufficienza di fondi pubblici, è stata la frammentazione dei campi di ricerca – e quindi dei progetti e dei filoni – sparpagliati in capo a troppi Ministeri. Si tratta di una tendenza che di recente è stata invertita, nel segno di una maggiore visione d'insieme, con gli interventi adottati dall'ultima legge di bilancio e soprattutto con il nuovo Programma nazionale per la ricerca, riferito al settennio 2021-2027. È indispensabile – a suo avviso – che il Piano

italiano di ripresa e resilienza, nel momento in cui definirà con più chiarezza i progetti, i programmi e le linee di ricerca scientifica da finanziare, si raccordi con quanto già è stato fatto e quindi soprattutto tenga conto della legge di bilancio 2021 e del vigente Programma nazionale per la ricerca, onde evitare la ricaduta nella frammentazione della ricerca tra più rivoli non coordinati a livello nazionale, con conseguente spreco di risorse.

Reputa pertanto utile ricordare brevemente gli interventi per la ricerca disposti dalla legge di bilancio 2021 e le linee della programmazione nazionale di settore per il 2021-27.

Per quanto concerne la legge di bilancio, questa ha istituito quattro nuovi fondi per la ricerca: il Fondo per la ricerca in campo economico e sociale, con una dotazione di 8,5 milioni di euro annui dal 2021; il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, con una dotazione di 200 milioni per gli anni 2021-2022 e di 50 milioni per il 2023; il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, con una dotazione di 10 milioni a decorrere dal 2021; e il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, con una dotazione di 100 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 250 milioni per il 2023, di 200 milioni per il 2024 e 2025 e di 150 milioni per gli anni dal 2026 al 2035. Si tratta, come si vede, di interventi che delineano forti linee di finanziamento, di lungo respiro, perché la ricerca per sua natura necessita di visione progettuale e di continuità nel tempo. Menziona poi l'aumento del finanziamento ordinario degli enti e delle istituzioni di ricerca e l'assegnazione di risorse specifiche, tra l'altro, per creare ecosistemi dell'innovazione nelle regioni del Mezzogiorno e per la trasformazione digitale. Ritiene, in sostanza, che la legge di bilancio abbia posto le basi per un disegno più armonizzato del sistema ricerca e per invertire la direzione della riduzione dei finanziamenti pubblici.

Quanto al Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, ritiene che, a differenza degli ultimi, sia ben fatto e costituisca un

importante riferimento per la definizione delle politiche pubbliche nel settore. Sottolinea che si tratta di una programmazione settennale, dunque di respiro adeguatamente lungo, che riguarda tutti gli ambiti della vita del Paese e tutti i soggetti della ricerca, come appare chiaro anche solo scorrendo gli ambiti in cui il Programma è suddiviso, che peraltro rispecchiano i *cluster* di Horizon Europe. Ricorda, ancora, che il Programma nazionale include un piano nazionale per le infrastrutture e la ricerca, che ha lo scopo di definire una rete delle infrastrutture di ricerca, con l'obiettivo di razionalizzare gli sforzi e le spese, per esempio quelle per i macchinari costosi; nonché un piano nazionale per la scienza aperta, che punta a favorire l'accesso aperto agli strumenti di produzione della ricerca, ai dati e alle pubblicazioni scientifiche.

In definitiva, considera essenziale che, nel definire il contenuto finale del Piano nazionale di ripresa e resilienza da presentare all'Europa, che al momento è ancora uno schema generale che va riempito di contenuti specifici, il Governo tenga conto di quanto in materia di ricerca è stato disposto dalla legge di bilancio 2021 e dal Programma nazionale per la ricerca 2021-2027, che già delineano politiche di ricerca e quindi di sviluppo proiettate sul futuro, che pongono le basi per una visione d'insieme della ricerca in Italia e che danno indicazioni per le linee di sviluppo che il Paese deve perseguire nella gran parte dei campi. È indispensabile, in altre parole, che il Piano nazionale di ripresa e resilienza eviti di stabilire finanziamenti e direzioni di ricerca non coordinate o avulse dal contesto nazionale.

Per rafforzare la *governance* unitaria della ricerca sarebbe anche importante, a suo parere, individuare una « cabina di regia » per le politiche del settore: una commissione per la ricerca è stata costituita nell'ambito del CIPE, costituendo un'importante sede di coordinamento interministeriale; giudica importante continuare a lavorare in questa direzione, per rafforzare il coordinamento e la visione

d'insieme delle politiche pubbliche per la ricerca.

Infine, ritiene fondamentale affrontare il tema del « capitale umano » nel settore della ricerca scientifica. È necessario mettere mano a una revisione delle carriere, oltre che delle retribuzioni, che le renda appetibili e attrattive per gli italiani, così da evitare la fuga dei cervelli a la perdita del capitale umano formato in Italia. A questo scopo, occorre tra l'altro riconoscere la specificità del personale del settore della ricerca, che non può restare nello stesso comparto di contrattazione collettiva del personale docente delle scuole, perché diverse sono le funzioni e le caratteristiche delle figure del ricercatore e dell'insegnante.

Paola FRASSINETTI (FDI), premesso che il suo intervento di oggi si concentrerà sul comparto cultura, rileva anzitutto che la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza all'esame della Commissione non è conforme alle Linee guida per la redazione dei piani nazionali stabilite a gennaio 2021 dagli organi competenti dell'Unione europea. Lo ha rilevato anche Confindustria Digitale, evidenziando, anche in audizioni parlamentari, che mancano le schede progettuali e che il livello di analisi del Piano è ancora alto, contenendo molte dichiarazioni di intenti ma difettando di quella lista puntuale di progetti che è invece richiesta dalle linee guida europee. Cita al riguardo anche il professor Monacelli, economista dell'Università Bocconi, secondo il quale il Piano sarebbe un documento politico senza base nell'analisi economica, con obiettivi contraddittori e non rispondente a quanto chiesto dalla Commissione Europea.

Rileva che, del resto, accenti critici sono trapelati anche dalle dichiarazioni programmatiche rese alle Camere dal Presidente del Consiglio dei ministri il 17 febbraio scorso. Il presidente Draghi ha infatti detto, testualmente: « Dovremo rafforzare il Programma prima di tutto per quanto riguarda gli obiettivi strategici e le riforme che li accompagnano » e « Non basterà elencare progetti che si vogliono completare nei prossimi anni. Dovremo dire dove vogliamo

arrivare nel 2026 e a cosa puntiamo per il 2030 e il 2050 ». Sono, questi, in sostanza, segni della necessità di rivedere l'impostazione generale del Piano, nel quale regna ancora la confusione sugli scopi, su come si vogliono utilizzare le risorse.

Per quanto riguarda in particolare il comparto della cultura, ricorda che i rilievi trasmessi a settembre 2020 dalla VII Commissione alla V Commissione sullo Schema di relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund* contenevano anche proposte del suo gruppo intese a richiedere l'utilizzo prioritario dei fondi europei per la valorizzazione dei beni culturali pubblici e privati, la loro innovazione e il loro efficientamento energetico; per la valorizzazione dei lavoratori dello spettacolo dal vivo; per l'internazionalizzazione dell'audiovisivo; per la digitalizzazione del patrimonio. Prende atto con rammarico che le indicazioni date al Governo dal Parlamento non sono state recepite nella proposta di Piano del Governo Conte II, che contiene un insieme disorganico di programmi eterogenei e in alcuni casi contraddittori, senza cronoprogrammi, né valutazione del ritorno atteso a fronte dell'investimento, né monitoraggio.

A parte questo, giudica ancora insufficiente lo stanziamento di circa 8 miliardi di euro per « Cultura e Turismo », oltre che generico nelle finalità. Non sono programmati interventi per lo spettacolo dal vivo e la cultura, a dispetto degli indirizzi dati dalle Camere con le risoluzioni del 2020 e dalla stessa Commissione europea. Ricorda che, come evidenziato anche dai dati apparsi sul quotidiano il Sole 24 Ore, i consumi culturali si sono dimezzati. È essenziale quindi adottare misure di contrasto di questo declino, che non possono limitarsi al sostegno del lato dell'offerta, ma devono comprendere anche un piano di rilancio della domanda: il flusso di finanziamento del *Recovery Fund* può essere utilizzato per questo. Il primo intervento deve essere l'abbassamento al 4 per cento dell'IVA sui prodotti culturali, come chiesto anche dalle principali associazioni di categoria, insieme alla detraibilità ai fini fiscali delle spese per i consumi in cultura. È, questa, una posi-

zione storica di Fratelli d'Italia, sin dalla fondazione. Il suo gruppo ha presentato a questo scopo nel tempo emendamenti ai più diversi provvedimenti, nonché ordini del giorno e una specifica proposta di legge. Evidenzia che un provvedimento di riduzione fiscale non solo incentiverebbe i consumi di coloro che già normalmente spendono per la cultura, ma impatterebbe anche sui tiepidi: la diminuzione dei costi potrebbe cioè produrre nuovi e abituali consumatori di beni culturali, con vantaggi reciproci, dal lato della domanda e dell'offerta di cultura.

Ricorda anche la risoluzione unitaria approvata all'unanimità della VII Commissione il 5 maggio 2020 (8-00073), risultante dalla discussione di più proposte di risoluzione, tra cui la risoluzione 7-00441, presentata da lei e dal collega Mollicone, che, nell'evocare il rischio che i cambiamenti provocati dall'epidemia nei comportamenti di consumo culturale degli italiani diventino strutturali al termine dell'emergenza, chiedeva al Governo, tra l'altro, di « valutare l'adozione di misure specifiche a sostegno della domanda di prodotti culturali, come la detrazione a fini fiscali dei consumi di cultura (libri, dvd, biglietti, giornali e altro) e la riduzione al 4 per cento dell'imposta sul valore aggiunto su tutti i prodotti culturali, previa verifica di compatibilità comunitaria »: una richiesta cui, per ora, non è stato dato seguito e che il suo gruppo ancora una volta rinnova.

Conclude auspicando che il parere che la Commissione dovrà esprimere sulla proposta di Piano in esame conterrà un riferimento alle proposte del suo gruppo e che queste finalmente siano accolte anche dal Governo.

Manuel TUZI (M5S) premette che nella versione aggiornata delle linee guida elaborate dalla Commissione europea per la redazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza c'è un dettaglio di cui fin da subito dovrà tenere conto anche il Governo italiano. Le politiche pubbliche a favore dei giovani non sono più soltanto un obiettivo orizzontale del Piano, cioè un aspetto da considerare nel raggiungimento di altri obiettivi portanti. Le politiche per nuove gene-

razioni, giovanissimi e giovani, incluse le politiche di istruzione ed educazione assumono ora la dignità di « pilastro » del programma europeo. In estrema sintesi, è come se le istituzioni di Bruxelles avessero deciso di sottolineare con maggiore forza l'obiettivo – fondamentale fin dall'inizio – dei finanziamenti del NextGenerationEU, di migliorare le condizioni di vita delle nuove generazioni, facendo leva soprattutto su istruzione e cura della prima infanzia, istruzione e competenze, comprese le competenze digitali, riqualificazione, occupazione ed equità intergenerazionale.

A suo avviso, la proposta di piano in esame si conforma solo in parte alla richiesta della Commissione europea di sostenere l'occupazione giovanile. Evidenziando come il numero dei giovani che né studiano né si formano né lavorano – i cosiddetti NEET (*Not Engaged in Education, Employment or Training*) – abbia raggiunto la preoccupante cifra di 3 milioni, ritiene che il primo passo debba essere quello di eliminare le barriere tra scuola, università e lavoro, per creare filoni che immettano i giovani nel lavoro. Ritiene che la VII Commissione possa e debba indirizzare il Governo in questo senso, segnando i primi passi di una politica che lavori in tal senso, evitando duplicazioni di finanziamenti di programmi e pensando ad un reddito di formazione da garantire a tutti per lo sviluppo di corsi brevi di competenze digitali, verdi, imprenditoriali e di gestione della carriera.

Insiste, quindi, sulla necessità che l'Italia rispetti le linee guida europee nell'elaborazione del suo Piano nazionale. Sottolinea quindi l'urgenza di investire in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso strumenti europei quali il Programma garanzia giovani o il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Allo stesso fine andrebbero sviluppati i servizi pubblici per l'impiego, affinché possano raggiungere un maggior numero di giovani e offrire un sostegno più personalizzato, in termini di consulenza, orientamento e tutoraggio; andrebbe inoltre rafforzata l'offerta di servizi integrati.

Sottolinea poi la necessità, per evitare situazioni di sfruttamento, di garantire per il futuro borse di studio ai non medici e tirocini universitari ed extrauniversitari pagati.

Raccomanda poi l'adozione di misure che favoriscano la diffusione dello sport di base per tutti, soprattutto per i giovani. In proposito, sottolinea la necessità dell'attività fisica quale necessario supporto terapeutico alle migliaia di persone guarite dal COVID-19 e l'importanza di accompagnare queste persone alla pratica sportiva, che, in generale, assicura nella lunga distanza la riduzione della spesa per assistenza sanitaria della popolazione.

Esprime l'avviso che anche l'accesso alla cultura debba essere facilitato per i giovani che, privati di tante opportunità a causa delle restrizioni legate alla pandemia, rischiano di non riuscire a formare completamente il proprio bagaglio culturale, con la conseguenza che si avrebbe una grave lacuna generazionale. Da questo punto di vista, ritiene che la Commissione debba dare un segnale importante proponendo misure adeguate e rafforzando strumenti quali il programma giovani 2030 dai 14 ai 35 anni o la carta giovani nazionale dai 18 ai 35 anni.

Daniele BELOTTI (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sull'utilità del dibattito in corso sulla proposta di Piano nazionale presentata dal Governo Conte. Si chiede quale utilità possa avere l'esame di un atto che sarà modificato dal nuovo Governo.

Vittoria CASA, *presidente*, fa presente che non risulta che il Governo Draghi intenda presentare al Parlamento una nuova proposta di Piano, considerato il poco tempo ancora disponibile per presentare il documento all'Unione europea. Come ha chiarito il Presidente del Consiglio dei ministri nelle sue dichiarazioni programmatiche alle Camere, il nuovo Governo modificherà la proposta di Piano del precedente Governo e lo farà anche alla luce degli indirizzi che le Camere esprimeranno all'esito dell'esame della proposta del Governo Conte II.

Alla Camera dei deputati, le Commissioni permanenti parteciperanno alla preparazione di questi indirizzi attraverso i pareri che sono chiamate a rendere, per i settori di rispettiva competenza, alla V Commissione, che a sua volta riferirà all'Assemblea, come già accaduto tra settembre e ottobre 2020 per la proposta del Governo di Linee guida per la predisposizione del Piano italiano. Nel caso della VII Commissione, il lavoro attingerà, in un'ottica costruttiva e organica, ai contributi trasmessi dai vari *stakeholders*.

Valentina APREA (FI) sottolinea come, anche a causa del poco tempo rimasto prima del termine per presentare il Piano, il Governo abbia chiesto alle Camere in sostanza di formulare proposte di modifica da sintetizzare in un unico documento. Ritiene pertanto utile focalizzare l'attenzione della Commissione su pochi temi principali e largamente condivisi, affinché

questi possano essere inclusi tra le proposte che saranno recepite dal Governo.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), dopo aver ringraziato i colleghi che hanno preso la parola per gli interventi interessanti e ricchi di spunti, sottolinea l'importanza di approfondire alcuni filoni di riflessione, che dovranno essere ricondotti ad indicazioni precise e puntuali. Invita a fare tesoro dei contributi scritti pervenuti alla Commissione dalla società civile e dai referenti istituzionali, poiché essi, fotografando la situazione della cultura nel Paese, sono di grande interesse e possono essere considerati un completamento dell'approfondito lavoro effettuato dalla Commissione fin dal maggio 2020.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.45 alle 16.20.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disciplina del volo da diporto o sportivo. C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	31
ALLEGATO (<i>Testo unificato adottato come testo base</i>)	34
Sull'ordine dei lavori	32
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa. Atto n. 237 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	33
--	----

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 13.05.

Disciplina del volo da diporto o sportivo. C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 dicembre 2020.

Davide BENDINELLI (IV), *relatore*, sintetizza brevemente il precedente *iter* del provvedimento, facendo presente come l'onorevole Maschio abbia presentato un'altra proposta di legge incidente sulla medesima materia. Ricorda come, insieme all'onorevole De Lorenzis, sia stato svolto un lavoro di approfondimento sulla proposta, acco-

gliendo le osservazioni dei soggetti operanti nel settore.

Evidenzia come il testo unificato oggi all'esame appaia dunque un ottimo punto di partenza per ragionare in modo ampio e innovativo sull'ordinamento di settore, ormai superato, innovandolo e adeguandolo alla normativa europea. La finalità è quella di porre i Ministeri competenti nelle condizioni di emanare dei decreti, per modificare la regolamentazione in base alle esigenze degli operatori: obiettivo dunque non prettamente politico, ma volto a rispondere alle esigenze degli appassionati e del mondo produttivo.

A proposito di un disegno di legge della Lega depositato presso il Senato sul medesimo argomento, preannuncia fin da ora la piena disponibilità ad accogliere proposte di modifica del testo presentato. Auspica che l'esame si svolga dunque in un clima di condivisione, anche attraverso un'opportuna attività emendativa, in modo tale che il provvedimento possa essere portato ad approvazione con una sola lettura presso ciascuno dei due rami del Parlamento, senza

arrivare ad una seconda lettura alla Camera. Ciò tanto più visto il fatto che tutti i soggetti interessati hanno potuto esporre le proprie specifiche esigenze: menziona ad esempio l'audizione informale svolta con Rinaldo Gaspari, presidente dell'AOPA.

Ciro MASCHIO (FDI) ricorda come, mentre il settore dell'aviazione civile italiana rappresenti un'eccellenza industriale, la normativa sulla materia non sia stata aggiornata: a differenza di quanto avvenuto in altri Paesi, Francia e Germania in testa, che hanno adeguato il proprio ordinamento ai parametri europei.

Rivendica come il testo unificato in argomento possa dare un contributo importante alla realtà del volo da diporto, che è piccola ma di grande rilevanza. Ringrazia dunque l'onorevole Bendinelli per la sua relazione, che sottoscrive. Auspica che l'iter del provvedimento possa essere rapido e si possa svolgere in un clima collaborativo, con tutte le integrazioni e modifiche che si riterranno necessarie, in modo da giungere ad una pronta approvazione.

Diego DE LORENZIS (M5S) afferma di condividere la relazione dell'onorevole Bendinelli. Fa notare alcuni pregi del testo unificato all'esame: che si tratta di un provvedimento meno snello, ma completo, semplice e chiaro, ricettivo delle novità; che introduce una disciplina sanzionatoria; che permette il recepimento della normativa europea, con speciale riferimento ai veicoli di più di 600 chili.

Rilevando come esso nasca dall'autentica realtà del mondo del volo da diporto e dei suoi operatori, si unisce all'auspicio di un esame rapido e tale da coinvolgere tutte le forze politiche. In proposito, suggerisce di fissare sin da subito un termine per la presentazione degli emendamenti e di trasferire successivamente la discussione presso la Commissione in sede legislativa.

Elena MACCANTI (LEGA) preannuncia l'astensione della Lega, per una questione di stile. Ringrazia l'onorevole Bendinelli per la sua relazione, ma solleva due questioni di metodo.

La prima è che ci si trova oggi in una situazione politica del tutto diversa rispetto al passato, con una nuova maggioranza. Come già ricordato in ufficio di presidenza, la nuova maggioranza dovrebbe dunque, prima di procedere con l'esame dei provvedimenti, trovare un accordo sulle priorità. Occorre dunque rimeditare sul lavoro sin qui svolto, frutto soprattutto di una collaborazione tra il relatore e il Movimento 5 Stelle. La seconda questione è che il ciclo di audizioni è stato effettuato su di un testo differente rispetto a quello oggi all'esame, che è stato profondamente modificato ed appare diversamente articolato. Afferma di non ritenere dunque opportuno un passaggio alla sede legislativa, perché occorrerà prima procedere ad ulteriori approfondimenti con i soggetti già auditi.

Esprime dunque l'orientamento del gruppo Lega per l'astensione, in virtù delle richiamate questioni di metodo, mentre si riserva di esaminare il testo unificato nel merito.

Raffaella PAITA, *presidente*, prospetta di modulare i lavori della Commissione nel modo seguente: adottare intanto il testo unificato presentato dal relatore come testo base; sollecitare quindi memorie scritte su di esso, in modo da acquisire il punto di vista degli operatori del settore; procedere con rapidità alla fase emendativa, lì decidendo se optare per la sede referente o legislativa. Ritiene che ciò permetta di accogliere le istanze di tutte le forze politiche.

Avverte dunque che il relatore Bendinelli propone di adottare il testo unificato, che è in distribuzione, come testo base per il seguito dell'esame.

La Commissione approva la proposta di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il testo unificato presentato dal relatore (*vedi allegato*).

Raffaella PAITA, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

Raffaella PAITA, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di procedere a un'in-

versione dell'ordine dei lavori della seduta odierna, nel senso di procedere dapprima all'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, quindi all'esame dell'atto del Governo n. 237.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 13.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.25 alle 13.50.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 13.50.

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa.

Atto n. 237.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di piano industriale, rinviato nella seduta del 2 febbraio 2021.

Luciano NOBILI (IV), *relatore*, vista la nuova situazione politica, si riserva di elaborare una proposta di parere, che invierà quanto prima ai rappresentanti dei gruppi, in modo da giungere ad una rapida approvazione. Menziona le principali criticità oggi vissute dalla compagnia aerea: l'urgenza di erogare gli stipendi ai dipendenti;

il problema dei fornitori, non pagati da alcuni mesi; le questioni poste dalla Commissione europea, che dovranno essere oggetto di un'attenta trattativa da parte del nuovo Governo.

Quanto all'ultimo punto, sottolinea come l'Unione europea abbia richiesto l'assoluta discontinuità rispetto al passato della nuova società: ad esempio, che i singoli *asset* debbano essere trasferiti singolarmente; o che non possa essere ceduto il Programma MilleMiglia; si tratta di nodi problematici che dovranno trovare soluzione. Ancora, ricorda la difficoltà di individuare una adeguata *partnership* industriale. Con alcuni dei possibili candidati (Delta, Lufthansa) non è possibile ipotizzare una fusione, in quanto essa è proibita dalle norme unionali.

Vi sono inoltre questioni specificamente connesse con il piano industriale: ad esempio, l'indicazione della profittabilità delle singole rotte, oppure il tema degli *hub*. Richiama gli ordini del giorno dei deputati Fassina e Silvestroni relativi al decreto-legge « milleproroghe », accolti dal Governo nella seduta del giorno precedente, in base ai quali Alitalia potrebbe restituire il prestito ponte tramite un trasferimento di *asset*; è peraltro tutt'altro che certo che gli organismi dell'Unione europea possano autorizzare tale operazione.

Giorgio MULÈ (FI) fa presente che, nonostante la nuova maggioranza, il piano industriale è rimasto invariato e invita il relatore a considerare con attenzione le indicazioni e i rilievi di quella che era la minoranza.

Raffaella PAITA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

ALLEGATO

Disciplina del volo da diporto o sportivo (C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio).**TESTO UNIFICATO ADOTTATO COME TESTO BASE**

Capo I

VOLO DA DIPORTO O SPORTIVO

Art. 1.

(Definizione e oggetto)

1. Ai fini di cui alla presente legge, si definisce volo da diporto o sportivo (VDS) l'attività di volo per scopi ricreativi, diporistici o sportivi, effettuata con aeromobili, provvisti o privi di motore, in possesso delle caratteristiche individuate dall'allegato 1 annesso alla presente legge.

2. Alle attività di progettazione, di produzione e di manutenzione degli aeromobili per VDS non si applicano le disposizioni del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 8, e dall'allegato I del medesimo regolamento.

3. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, determina le modifiche da apportare agli allegati 1 e 2 annessi alla presente legge che si rendano necessarie in relazione all'evoluzione della tecnica e alla sicurezza della navigazione nonché alla modifica dei regolamenti vigenti in materia.

Art. 2.

(Competenze dell'Aero Club d'Italia)

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si avvale dell'Aero Club d'Italia per:

a) lo svolgimento e la regolamentazione dell'addestramento ai fini del rilascio delle licenze e delle abilitazioni per la conduzione degli aeromobili per VDS;

b) il rilascio delle autorizzazioni alle organizzazioni di addestramento per il VDS;

c) il rilascio delle licenze e delle abilitazioni per la conduzione degli aeromobili per VDS;

d) l'immatricolazione degli aeromobili per VDS provvisti di motore, a esclusione di quelli di cui ai numeri 1 e 2 dell'allegato 1 annesso alla presente legge, nel registro tenuto presso l'Aero Club d'Italia ai sensi dell'articolo 5 dello statuto dell'Aero Club d'Italia, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 53.

2. Le tariffe stabilite dall'Aero Club d'Italia per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 sono approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 3.

(Volo libero)

1. Gli aeromobili per VDS per il volo libero privi di motore e con decollo o atterraggio a piedi e da superficie fissa, a esclusione delle attività di *base jumping*, in quanto utilizzati per l'esercizio di un'attività fisica, motoria o sportiva, sono considerati attrezzi sportivi propulsivi.

2. L'attività di volo libero è svolta secondo le regole del volo a vista diurno e nel rispetto delle regole, delle limitazioni e dei divieti applicabili agli spazi aerei impegnati.

Art. 4.

(Titoli e qualifiche professionali dell'attività di volo libero)

1. L'attività professionale, anche in via non esclusiva, di istruttore di volo per il

conseguimento delle licenze per il volo libero è esercitata dai soggetti in possesso del relativo titolo rilasciato ai sensi del regolamento di cui all'articolo 5.

2. L'attività professionale, anche in via non esclusiva, non istruzionale, di accompagnamento di singole persone con aeromobili per il volo libero biposto, al fine della condivisione dell'attività sportiva, è esercitata dall'accompagnatore di volo libero.

3. L'attività professionale, anche in via non esclusiva, non istruzionale, di organizzazione di servizi per l'accompagnamento non in volo biposto, di accoglienza e di guida nel territorio e in volo di soggetti che praticano il volo libero è esercitata dalla guida di volo libero.

4. Il regolamento di cui all'articolo 5 stabilisce i requisiti tecnici e professionali per l'abilitazione alle professioni di accompagnatore e di guida di volo libero. L'Aero Club d'Italia provvede al rilascio del titolo abilitante all'esercizio delle professioni di cui al presente comma a seguito della frequenza dei relativi corsi di formazione e dell'accertamento delle capacità professionali mediante un apposito esame.

5. Presso l'Aero Club d'Italia è istituito il registro degli istruttori, degli accompagnatori e delle guide di volo libero.

6. Le attività professionali di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo sono svolte presso gli aero club federati che esercitano le attività previste dall'articolo 6, numero 1), lettera *i*), dello statuto dell'Aero Club d'Italia, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 53, nonché presso gli enti aggregati individuati dal medesimo articolo 6, numero 2), lettere *a*), *c*), *d*), *f*) e *g*.

7. Il regolamento di cui all'articolo 5 stabilisce le dotazioni, comprese quelle di sicurezza, necessarie e gli ambiti territoriali entro i quali le associazioni e gli enti possono svolgere le attività professionali di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Art. 5.

(Regolamento per il volo libero)

1. Con regolamenti adottati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei tra-

sporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dell'Aero Club d'Italia, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le attività relative:

a) all'accertamento dell'idoneità psicofisica ai fini dell'addestramento e dell'esercizio dell'attività di volo libero, prevedendo che tale accertamento sia effettuato con minore periodicità rispetto a quanto stabilito per il VDS a motore;

b) all'attività e ai programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento della licenza di volo libero;

c) all'attività e ai programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento dell'attestato per l'esercizio del volo libero biposto, nonché delle qualifiche di istruttore di volo libero, di istruttore esaminatore, di accompagnatore e di guida di volo libero;

d) alla frequenza temporale dei corsi per il rilascio delle qualifiche di istruttore, di istruttore esaminatore, di accompagnatore e di guida di volo libero;

e) alle coperture assicurative per l'esercizio dell'attività di volo libero;

f) ai requisiti organizzativi, strutturali e di sicurezza necessari per l'esercizio delle attività di accompagnatore e di guida di volo libero;

g) ai sistemi di sicurezza obbligatori;

h) al riconoscimento delle qualifiche e delle licenze rilasciate all'estero;

i) ai requisiti e alle autorizzazioni per le attività istruzionali svolte da organizzazioni estere nel territorio nazionale.

Art. 6.

(Regolamento per gli aeromobili per VDS provvisti di motore)

1 Con regolamenti adottati mediante decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su

proposta dell'Aero Club d'Italia, sentito l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le attività relative:

a) all'accertamento dell'idoneità psicofisica ai fini dell'addestramento e della condotta degli aeromobili per VDS provvisti di motore;

b) all'attività e ai programmi dei corsi teorici e pratici per il conseguimento della licenza per la conduzione degli aeromobili per VDS provvisti di motore, svolti professionalmente, anche in via non esclusiva, da istruttori di volo;

c) all'istituzione di un registro degli istruttori di aeromobili per VDS a motore;

d) agli allegati tecnici per la progettazione e la costruzione degli aeromobili per VDS provvisti di motore, ad ala fissa e ad ala rotante;

e) ai requisiti di equipaggiamento avionico ai fini della navigazione in spazi aerei controllati e per l'uso degli aeroporti;

f) al titolo di volo e alle abilitazioni necessari ai fini della navigazione in spazi aerei controllati e per l'uso degli aeroporti;

g) alla disciplina transitoria in materia di titoli di volo già rilasciati dall'Aero Club d'Italia;

h) alla normativa applicabile agli aeromobili per VDS provvisti di motore, già iscritti nel registro tenuto presso l'Aero Club d'Italia ai sensi dell'articolo 5 dello statuto dell'Aero Club d'Italia, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 53, che, a causa di variazioni strutturali o di equipaggiamento, superino il limite di 472,5 chilogrammi di massa massima al decollo (MTOM) nel caso di aeromobili in configurazione terrestre o di 495 chilogrammi di MTOM nel caso di aeromobili idrovolanti o anfibi, ad ala fissa o rotante;

i) alle norme e alle limitazioni sulla circolazione aerea e di sicurezza;

l) ai requisiti per la manutenzione degli aeromobili per VDS provvisti di motore;

m) alle coperture assicurative per l'esercizio delle attività con aeromobili per VDS provvisti di motore.

2. In relazione agli aeromobili per VDS provvisti di motore di cui al numero 6 dell'allegato 1 annesso alla presente legge, i programmi di addestramento per il conseguimento della licenza di volo, i requisiti tecnici per la progettazione, la costruzione e la manutenzione, nonché le discipline previste dall'articolo 6, numero 1), lettere g) e h), dello statuto dell'Aero Club d'Italia, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013, n. 53, sono stabiliti dall'ENAC, di concerto con l'Aero Club d'Italia.

Art. 7.

(Limitazioni alle attività di volo)

1. Nel caso di emissione di NOTAM che interessano le attività di VDS, l'ENAC dà tempestiva comunicazione all'Aero Club d'Italia ai fini della diffusione di tali informazioni agli utenti attraverso il proprio sito *internet* istituzionale o un altro mezzo di comunicazione.

Art. 8.

(Modifica all'articolo 743 del codice della navigazione)

1. Il quarto comma dell'articolo 743 del codice della navigazione è sostituito dal seguente:

« Agli aeromobili utilizzati per il volo da diporto o sportivo, in possesso delle caratteristiche individuate dalla legislazione vigente in materia di disciplina del volo da diporto o sportivo, non si applicano le disposizioni del libro primo della parte II del presente codice ».

Capo II
SANZIONI

Art. 9.

(Sanzioni amministrative)

1. Chiunque svolge attività con aeromobili per VDS senza la prescritta certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica o con una certificazione medica scaduta è punito con la sanzione amministrativa da euro 200 a euro 1.000.

2. Chiunque svolge attività con aeromobili per VDS senza aver conseguito il relativo titolo abilitante è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 2.000.

3. Il pilota di un aeromobile per VDS che viola le disposizioni in materia di circolazione aerea, di restrizioni dell'uso degli spazi aerei o di interessamento degli spazi aerei senza autorizzazione, ove richiesta, è punito con la sanzione amministrativa da euro 200 a euro 1.000.

4. Chiunque esercita l'attività di istruttore di volo su aeromobili per VDS senza aver conseguito la relativa abilitazione è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.000 a euro 5.000.

5. Chiunque esercita l'attività professionale di accompagnatore o di guida di volo libero senza aver conseguito la relativa abilitazione e senza essere iscritto nel registro di cui all'articolo 4, comma 5, è punito con la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000.

6. Chiunque svolge attività con aeromobili per VDS in assenza della prescritta copertura assicurativa per danni a terzi è punito con la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000.

Art. 10.

(Accertamento dell'illecito amministrativo)

1. Per l'accertamento e per l'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 9 della presente legge si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni delle

sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

2. All'accertamento delle violazioni di cui all'articolo 9 procedono gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, anche su segnalazione degli enti competenti.

3. I proventi delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 9 della presente legge sono devoluti all'Aero Club d'Italia, secondo i criteri previsti dall'articolo 29 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 11.

(Sanzioni interdittive)

1. Per l'inosservanza delle disposizioni previste dalla presente legge e dai regolamenti adottati ai sensi della medesima legge, l'Aero Club d'Italia, nell'ambito delle funzioni a esso attribuite, applica le sanzioni interdittive della sospensione o della revoca delle licenze, abilitazioni, certificazioni e attestati, per le fattispecie previste nell'allegato 2 annesso alla presente legge.

2. Le sanzioni di cui al comma 1 sono adottate nei confronti dei titolari di licenza per la conduzione di aeromobili per VDS, nonché degli istruttori di volo e degli esaminatori per fatti commessi con dolo o colpa grave.

3. Ricevuta la segnalazione della violazione a seguito di comunicazione degli enti istituzionali o degli organi di polizia, l'Aero Club d'Italia contesta la violazione medesima al presunto responsabile di essa, se identificato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, dando un termine per controdedurre.

4. L'Aero Club d'Italia individua, con proprio regolamento o tramite modifica statutaria, l'organo competente per l'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo e le modalità del relativo procedimento.

5. Ai fini della determinazione delle sanzioni di cui al presente articolo si tiene conto della gravità della violazione, dell'eventuale danno arrecato, del comportamento dell'interessato successivo all'evento e della collaborazione dell'interessato alla mitigazione del rischio.

6. Le sanzioni di cui al presente articolo hanno lo scopo di favorire il rispetto della regolamentazione aeronautica, secondo i principi della *just culture*, prevenendo i comportamenti che possano compromettere la sicurezza della navigazione aerea e dissuadendo dalla loro reiterazione.

Art. 12.

(Sospensione)

1. La sospensione delle licenze, dei certificati, delle abilitazioni e degli attestati è disposta per un periodo compreso tra un minimo di un mese e un massimo di due anni.

2. La durata della sospensione delle licenze, dei certificati, delle abilitazioni e degli attestati è predefinita per le fattispecie di cui all'allegato 2 annesso alla presente legge. Per le fattispecie di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 13), 16) e 19) del citato allegato 2, la sanzione della sospensione è applicabile dopo la seconda violazione accertata entro cinque anni, a condizione che sia commessa con dolo o colpa grave.

Art. 13.

(Revoca)

1. La revoca delle licenze, dei certificati, delle abilitazioni e degli attestati è disposta:

a) in caso di giudizio di non idoneità permanente del titolare ai sensi del regolamento di cui all'articolo 5, per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica, anche per uso, abuso o dipendenza da sostanze psicotrope o stupefacenti;

b) quando il titolare è dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, ovvero quando è sottoposto a una misura di sicurezza personale o alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale;

c) in caso di una terza infrazione, commessa con dolo o colpa grave, accertata in un periodo di dieci anni;

d) in caso di violazione, accertata con sentenza penale passata in giudicato, che ha comportato un incidente aeronautico dal quale sono derivate la morte o lesioni personali gravi a passeggeri o a terzi.

2. In caso di revoca, i titoli, i corsi, gli esami e le esperienze presupposti del titolo revocato non sono utilizzabili per il conseguimento di un nuovo titolo.

3. In caso di revoca, l'Aero Club d'Italia stabilisce, in via generale, il periodo minimo decorso il quale può essere rilasciato un nuovo titolo.

Capo III

Art. 14.

(Abrogazioni)

1. La legge 25 marzo 1985, n. 106, e il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 9 dicembre 2010, sono abrogati.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei regolamenti previsti dalla presente legge, il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 133, è abrogato.

ALLEGATO 1
(Articolo 1, comma 1)

CARATTERISTICHE DEGLI AEROMOBILI
PER IL VOLO DA DIPORTO O SPORTIVO

1. Aeromobili diversi da quelli senza equipaggio, privi di motore, diversi dagli alianti, con configurazione monoposto o biposto e con massa a vuoto non superiore a 100 chilogrammi (kg).

2. Aeromobili diversi da quelli senza equipaggio, provvisti di motore, e con una massa a vuoto non superiore a 120 kg in configurazione monoposto.

3. Aeromobili, anche ad ala rotante, diversi da quelli senza equipaggio, la cui velocità misurabile di stallo o la cui velocità costante di volo minima in configurazione di atterraggio non supera i 35 nodi di velocità calibrata (CAS), al massimo biposto e con una massa massima al decollo (MTOM) non superiore a:

	Aeromobile provvisti di motore	Aliante	Aeromobile anfibo/idrovolante	Sistema di recupero totale con paracadute montato sulla cellula
monoposto	300 kg MTOM	250 kg MTOM	30 kg MTOM supplementari	15 kg MTOM supplementari
biposto	450 kg MTOM	400 kg MTOM	45 kg MTOM supplementari	25 kg MTOM configurazione supplementari

Se un aeromobile anfibo o un idrovolante/elicottero è utilizzato sia come idrovolante/elicottero che come aeromobile terrestre/elicottero, la sua MTOM non deve superare il relativo limite applicabile.

4. Autogiro monoposto e biposto con una MTOM non superiore a 600 kg.

5. Aerostati e dirigibili monoposto o biposto aventi un volume massimo di progetto non superiore a 1.200 metri cubi (m³) in caso di aria calda e non superiore a 400 m³ in caso di un altro gas di sollevamento.

6.

a. aeromobili, diversi da quelli senza equipaggio, al massimo biposto, la cui velocità misurabile di stallo o la velocità costante di volo minima in configurazione di atterraggio non supera i 45 nodi di velocità calibrata e con una MTOM non superiore a 600 kg per gli aeromobili non destinati all'impiego sull'acqua o a 650 kg per gli aeromobili destinati all'impiego sull'acqua;

b. elicotteri, diversi dagli elicotteri senza equipaggio, al massimo biposto e con una MTOM non superiore a 600 kg per gli elicotteri non destinati all'impiego sull'acqua o a 650 kg per gli elicotteri destinati all'impiego sull'acqua.

ALLEGATO 2
(Articolo 11, comma 1)

SOSPENSIONE

FATTISPECIE	DURATA DELLA SOSPENSIONE
1) Imbarco di armi, di munizioni o di persone a scopo delittuoso	da un anno a due anni
2) Attraversamento di una zona proibita o ristretta	da un mese a dodici mesi
3) Attraversamento di zone controllate in assenza di contatto radio	da un mese a dodici mesi
4) Ingresso non autorizzato in uno spazio aereo controllato	da un mese a dodici mesi
5) <i>Runway incursion</i> (nel caso di operazioni su aeroporti controllati)	da un mese a sei mesi
6) Omissione di soccorso	da uno a due anni
7) Esercizio delle attività connesse alla licenza o all'abilitazione sotto l'effetto di alcool, di sostanze psicotrope o di stupefacenti	da uno a due anni
8) Falsificazione del libretto di volo, del titolo aeronautico o dei dati di manutenzione dell'aeromobile	da dodici a diciotto mesi
9) Dichiarazioni rese ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2000, n. 445, contenenti dati falsi	da sei a diciotto mesi
10) Utilizzo di un titolo falsificato	da dodici a diciotto mesi
11) Comprovato uso improprio o fraudolento del titolo aeronautico	da uno a due anni
12) Trasporto pubblico abusivo	da sei a dodici mesi
13) Comando di un aeromobile oltre i limiti dell'abilitazione	da sei a diciotto mesi
14) Lancio di oggetti da aeromobili in volo, a eccezione dei casi di zavorra mobile o di una competizione di volo libero che prevede il lancio	da sei a diciotto mesi
15) Inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione	da un mese a due anni
16) Violazione delle quote minime o massime previste dai regolamenti	da un mese a diciotto mesi
17) Attività di volo condotta in assenza dei requisiti richiesti	da un mese a diciotto mesi
18) Atterraggio o decollo senza autorizzazione (nel caso di operazioni su aeroporti controllati)	da un mese a dodici mesi

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1752 D'Arrando, recante « Introduzione sperimentale del metodo del *budget* di salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati ».

Associazione Mito&Realtà, Società cooperativa sociale Approdi, Consorzio fra cooperative sociali Solco Civitas e Cooperativa sociale Al di là dei sogni 41

Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH), Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) e Cittadinanzattiva 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 41

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1752 D'Arrando, recante « Introduzione sperimentale del metodo del *budget* di salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati ».

Associazione Mito&Realtà, Società cooperativa sociale Approdi, Consorzio fra cooperative sociali Solco Civitas e Cooperativa sociale Al di là dei sogni.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 15.20.

Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH), Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) e Cittadinanzattiva.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.20 alle 16.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.15 alle 16.30.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. COM(2020)381 final (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	42
ALLEGATO (<i>Documento finale approvato dalla commissione</i>)	52

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore. C. 2531 Gadda (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	46
Delega al Governo per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale e altre disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo. C. 2049 Spina (<i>Esame e rinvio</i>)	46

COMITATO RISTRETTO:

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. Esame C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti	51
---	----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

COM(2020)381 final.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 23 luglio 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 23 luglio scorso la relatrice, on. Cenni, ha svolto la relazione introduttiva. Ha quindi avuto luogo un ciclo di audizioni informali, svolte in videoconferenza, che hanno visto la partecipazione delle organizzazioni agricole, della coalizione « Cambiamo agricoltura », della fondazione Barilla *Center for Food & Nutrition*, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), di Federalimentare, dell'Associazione industriali delle carni e dei salumi – Assica, di Federchimica, di Assoitica, di Confcommercio, di Assosementi, di Filiera

Italia, del CNA Agroalimentare, del professor Angelo Riccaboni, professore di economia aziendale dell'Università di Siena, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di Confartigianato, della Rete italiana politiche locali del cibo e di Italmercati.

Avverte, altresì, che è pervenuto il parere favorevole con osservazioni, della XIV Commissione sull'atto in esame. Tale parere è disponibile su GEOCAMERA.

Cede quindi la parola alla relatrice, onorevole Cenni, affinché illustri la proposta di documento conclusivo, che contiene alcune integrazioni rispetto a quella già inviata per le vie brevi a tutti i commissari.

Susanna CENNI (PD), *relatrice*, illustra la proposta di documento finale che tiene conto delle indicazioni emerse nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione. Si tratta, a suo giudizio, di un lavoro istruttorio impegnativo che ritiene abbia fornito alla Commissione utili elementi informativi ai fini dell'elaborazione del documento finale.

Ringrazia quindi i colleghi che hanno ritenuto di voler fornire un prezioso contributo in tal senso, che ha consentito alla Commissione di pervenire alla formulazione di un testo ampiamente condiviso.

Al riguardo, segnala che tutte le sollecitazioni pervenute sono meritevoli di approfondimento ma che alcune di esse saranno oggetto di un'ulteriore valutazione nell'ambito dell'esame del PNRR.

Evidenzia, infine, che il documento finale sarà inviato alle istituzioni europee competenti e rappresenterà senz'altro un utile contributo del Parlamento italiano nell'ambito del dibattito in corso sui temi della Strategia *Farm to Fork*.

Dà conto, quindi, sinteticamente della parte dispositiva del documento in esame.

Monica CIABURRO (FDI) osserva come la proposta di documento finale elaborata dalla relatrice recepisca, in larga parte, molte delle osservazioni avanzate ormai da tempo da Fratelli d'Italia. Nella fattispecie condivide l'osservazione di cui alla lettera *a*), in merito alla maggiore considerazione

degli oneri economici a carico dei produttori e delle filiere nell'ambito della transizione ecologica; l'osservazione di cui alla lettera *b*), in merito alla predisposizione di adeguate condizioni di reciprocità nelle relazioni coi partner commerciali extra UE in chiave di tutela della concorrenza; l'osservazione di cui alla lettera *c*) in merito alla necessità di tutelare il reddito e la produttività dei produttori primari; l'osservazione di cui alla lettera *d*), in merito all'introduzione di strumenti che consentano la costruzione di alleanze strategiche di filiera tra i produttori agricoli, industria di trasformazione e operatori di mercato; l'osservazione di cui alla lettera *f*), dichiarante la necessità di attuare interventi volti ad assicurare un reddito equo agli agricoltori e misure di protezione da fenomeni di dumping e importazioni di cibo di bassa qualità; l'osservazione di cui alla lettera *g*), collegata in un certo qual modo alla osservazione *a*), in quanto esorta a ridurre gli adempimenti a carico delle singole imprese in base alla loro dimensione ed all'attività da queste svolta; l'osservazione *i*), in merito alla garanzia del rispetto dei disciplinari produttivi nazionali, con riguardo alle importazioni di paesi terzi, in collegamento con l'osservazione di cui alla lettera *f*); l'osservazione di cui alla lettera *k*), inerente alla necessità di adeguati investimenti nella ricerca scientifica, in modo da accompagnare e sostenere gli agricoltori nella transizione ecologica e digitale senza gravare in modo oneroso sulle loro catene produttive; l'osservazione di cui alla lettera *o*), riguardante l'introduzione di un sistema di regole armonizzate per un'etichettatura nazionale, con informazioni chiare sui valori nutrizionali degli alimenti sul modello del sistema « a batteria » italiano, segnalando come su tali questioni il gruppo di Fratelli d'Italia stia conducendo una enorme battaglia da molto tempo; l'osservazione di cui alla lettera *p*), per l'introduzione di regole chiare ed armonizzate sull'obbligo dell'indicazione di origine dei prodotti; l'osservazione di cui alla lettera *q*), che come la *o*) ritiene essere di primaria importanza in chiave propedeutica rispetto a qualunque provvedimento in merito all'alimentazione,

al contrasto alle contraffazioni ed al fenomeno « *Italian Sounding* »; l'osservazione di cui alla lettera r), riguardante la necessità di svolgere campagne educative in merito alla nutrizione; infine, l'osservazione di cui alla lettera t), che recepisce una grande preoccupazione sollevata dal suo gruppo, anche in Aula, a più riprese circa la necessità di prevedere misure di tutela e garanzia del reddito dei pescatori al netto dei nuovi oneri che la strategia *Farm to Fork* potrebbe loro imporre, considerate peraltro le già gravose conseguenze dei fermi pesca disposti in sede nazionale ed europea.

Osserva, tuttavia, come nel parere manchino alcune osservazioni giudicate dal suo gruppo essenziali, come gli incentivi per le filiere legate al consumo della selvaggina, anche in ottica di preservazione delle aree rurali italiane, ad oggi a rischio di spopolamento; evidenzia, infine, anche con una certa sorpresa l'assenza, tra le osservazioni, di rilievi precisi, puntuali e ambiziosi, in merito al ruolo dei giovani in agricoltura.

Tutto ciò premesso, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di documento conclusivo predisposta dalla relatrice.

Lorenzo VIVIANI (LEGA), intervenendo per dichiarazione di voto ringrazia la relatrice, onorevole Cenni, per aver inserito all'interno del documento finale in merito alla Strategia « *Dal produttore al consumatore* », che sarà trasmesso alla Commissione europea, le osservazioni che recepiscono le istanze proposte dalla Lega con riguardo, in particolare, quelle relative a garantire la tracciabilità del pescato, prevedendo una etichettatura chiara e comprensibile sulla provenienza e lo stato di conservazione del prodotto ittico, garanzia di freschezza, nonché quella di orientare la Strategia verso una commercializzazione e maggior consumo di specie ittiche cosiddette « povere ».

Osserva inoltre, che la strategia dovrà tendere ad introdurre un sistema di etichettatura nutrizionale, uniforme per tutti i paesi UE, che non penalizzi e sviscisi i prodotti *Made in Italy*, ma che dia al consumatore informazioni corrette e trasparenti e non fuorvianti come quelle che

potrebbero derivare da un sistema « a semaforo » come il *Nutri-Score*, che nulla ha a che vedere con i valori nutrizionali di una dieta equilibrata e con il modello di Dieta mediterranea, che ricorda, è patrimonio immateriale dell'UNESCO.

Ritiene che il documento che la Commissione si accinge ad approvare, grazie all'apporto dei gruppi parlamentari, rappresenterà in Europa un modello di agricoltura virtuosa che dovrà essere preso ad esempio sia per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di pesticidi che nella destinazione dei terreni ad agricoltura biologica, dove il nostro Paese è tra i primi in Europa.

Per tutte queste ragioni dichiara il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di documento finale elaborata dalla relatrice.

Maria SPENA (FI), intervenendo per dichiarazione di voto, ringrazia, innanzitutto, l'on. Cenni, relatrice del provvedimento, per il prezioso e paziente lavoro svolto in Commissione, che ha visto la partecipazione attiva di tutti i gruppi parlamentari per giungere a un documento condiviso nel modo più ampio possibile.

Rileva come, grazie alla metodologia di lavoro adottata, partendo dalla proposta di documento conclusivo predisposto dalla collega, siano stati numerosi i contributi poi confluiti nel testo finale sottoposto ai commissari, al fine di garantire al meglio la tenuta e lo sviluppo dei settori interessati e, contemporaneamente, rendere possibile in modo efficiente ed efficace la transizione dell'agricoltura, zootecnia e pesca, verso pratiche ecologicamente più sostenibili.

Evidenzia che il documento conclusivo, su cui il gruppo « Forza Italia » si esprimerà con un voto favorevole, contribuirà al miglior rapporto tra istituzioni nazionali ed europee, vedendo la partecipazione fattiva del Parlamento italiano, in grado di far pervenire alla Unione europea proposte utili e convenienti per dare corpo, nel modo migliore, alla fase ascendente del diritto comune. Osserva, infatti, che la Strategia « *Farm to Fork* » si pone l'obiettivo, ambizioso e necessario, di trasformare l'intero sistema alimentare europeo, rendendolo maggiormente sostenibile e riducendo l'im-

patto ambientale. Si tratta di un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile, proprio grazie all'approccio globale adottato.

In particolare, esprime la soddisfazione del suo gruppo per il risultato raggiunto in alcuni specifici ambiti. Si riferisce, in particolare: alla richiesta di regole armonizzate per garantire un'etichettatura nutrizionale che dia ai consumatori informazioni corrette, proponendo l'esperienza domestica fondata sul cosiddetto sistema « a batteria » italiano; alla previsione di ulteriori norme necessarie per adottare sempre più efficaci misure di contrasto al fenomeno delle contraffazioni dei nostri prodotti agroalimentari, con particolare riferimento al cosiddetto fenomeno dell'« *Italian sounding* »; all'attenzione per l'innovazione tecnologica del settore, prevedendo la digitalizzazione e l'agricoltura di precisione, con garanzia di adeguati investimenti in ricerca scientifica necessari per sostenere gli agricoltori nella fase di transizione in atto e futura; al riconoscimento del grande valore degli sforzi già fatti dalla zootecnia nazionale per garantire il benessere animale e la contemporanea riduzione dei gas serra prodotti.

Segnala, in modo particolare, il recepimento delle proposte del suo gruppo in materia di interventi da adottare a sostegno delle micro, piccole e medie imprese, allo scopo di minimizzare gli oneri a loro carico e di semplificare gli adempimenti amministrativi. A tale riguardo, richiama l'attenzione sulla necessità di prevedere una notevole riduzione della « burocrazia » per le piccole e medie imprese, adottando norme in funzione della dimensione e della tipologia dell'attività svolta, sottolineando come sia importante che i lavoratori possano dedicare la parte migliore del proprio tempo all'impresa, produttiva e sostenibile, proprio al fine di vedere realizzato al meglio gli ambiziosi obiettivi posti nella strategia in oggetto. Infine, sul tema della produzione di energia elettrica derivante da impianti fotovoltaici, esprime soddisfazione per il complesso equilibrio raggiunto, consistente nella previsione di un suo sviluppo, ma garantendo contemporaneamente il sistema produttivo mediante la realizzazione

di un'adeguata pianificazione preventiva a livello territoriale, diretta a preservare proprio la sostenibilità delle attività agricole nel contesto connotato da una costante evoluzione.

Quanto alle altre proposte del suo gruppo, che non sono state inserite nel documento conclusivo predisposto dalla relatrice, evidenzia che, con spirito di leale collaborazione tra le forze politiche, si è deciso per un rinvio del loro esame all'atto della realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Si riferisce, in particolare, alla necessità di adottare specifiche misure volte a favorire gli investimenti necessari alla modernizzazione e all'efficientamento degli stoccaggi di prodotti, con specifico riferimento al settore cerealicolo e dei derivati del latte. Osserva che un ulteriore tema che si affronterà nell'ambito del PNRR è quello relativo alla creazione di filiere per l'utilizzo economico e il consumo di selvaggina e cacciagione, provvedimento necessario anche al fine di contrastare gli squilibri ambientali dovuti alla diffusione incontrollata della fauna selvatica.

Richiama, conclusivamente, l'attenzione su un tema che le sta particolarmente a cuore, vale a dire la necessità di rafforzare la dotazione finanziaria e ampliare la portata applicativa degli strumenti già adottati per favorire l'accesso femminile e giovanile al lavoro e all'imprenditoria nel settore agroalimentare, sottolineando come tale argomento sarà considerato non solo nell'ambito del PNRR, ma anche in sede di esame della proposta di legge C. 2049 a sua prima firma, riguardante il ruolo delle donne nell'agricoltura. Ricordando che l'esame in Commissione della suddetta proposta di legge inizia proprio nella seduta odierna, auspica una convergenza di tutte le forze sul testo proposto per aumentare il « valore », ed i sostegni necessari perché le donne apportino, sempre più e sempre meglio, il loro specifico e insostituibile contributo allo sviluppo del sistema agroalimentare italiano, ricco di storia, eccellenze e tradizione da trasmettere alle prossime generazioni. Ciò premesso, ribadisce il voto favorevole del gruppo « Forza Italia » sulla

proposta di documento conclusivo della relatrice.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ringrazia la relatrice per il prezioso lavoro di sintesi e di ascolto svolto nell'elaborazione della proposta di documento finale.

Avverte, quindi, che il documento approvato sarà trasmesso anche al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea ed alla Commissione europea.

La Commissione approva, all'unanimità, la proposta di documento finale elaborata dalla relatrice (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.30.

Disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore.

C. 2531 Gadda.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 giugno 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 30 giugno scorso, il relatore, onorevole Cassese, ha svolto la relazione introduttiva. Ha quindi avuto luogo un ciclo di audizioni informali, che ha visto la partecipazione delle associazioni agricole e delle principali associazioni del settore.

Dichiara, quindi, concluso l'esame preliminare del provvedimento e fissa il termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 29 marzo prossimo, alle ore 12.00.

Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega al Governo per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale e altre disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo.

C. 2049 Spena.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Antonella INCERTI (PD), *relatrice*, riferisce che la Commissione avvia oggi l'esame, in sede referente, della proposta di legge in titolo recante « Delega al Governo per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale e altre disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo » che si compone di 5 articoli.

Come indicato nella relazione illustrativa la proposta di legge si propone lo scopo di favorire lo sviluppo di un'imprenditoria femminile nel quadro di un'agricoltura multifunzionale, diversificata, attenta alle attività sociali, alla crescita delle comunità rurali e all'ambiente, capace di generare un maggior valore aggiunto, quale scelta di fondo della programmazione agricola italiana.

In particolare l'articolo 1 interviene su alcune disposizioni contenute nel decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, in materia di incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego e nel decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di interventi per l'incentivazione di attività imprenditoriali.

Il comma 1 estende i benefici in materia di accesso al credito – già previsti dall'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 185 del 2020 per le micro e piccole imprese a prevalente partecipazione femminile o giovanile – alle imprese agricole, anche di nuova costituzione, a conduzione femminile o in cui la compagine societaria sia composta in prevalenza da donne. Si tratta, in particolare, dell'innalzamento al 90 per cento della percentuale di copertura delle spese inerenti i mutui agevolati per investimenti concedibili alle imprese.

Il comma 2, interviene sull'articolo 4 del decreto legislativo n. 185 del 2000, relativo ai progetti finanziabili in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dell'erogazione dei servizi, stabilendo che la mancata chiusura del procedimento di concessione dei contributi (*rectius* agevolazioni), entro il termine di centottanta giorni, sia rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della *performance* individuale dei dirigenti responsabili, con conseguente responsabilità dirigenziale e disciplinare.

I commi 3 e 4 della disposizione in esame, estendono la portata delle misure previste dal capo III del suddetto decreto legislativo n. 185 del 2000 in materia di sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale.

Nello specifico, il comma 3, interviene sull'articolo 10 del più volte citato decreto legislativo n. 185 del 2000, disponendo l'ampliamento dei benefici previsti in favore delle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile in relazione al ricambio generazionale in agricoltura. Si stabilisce, in particolare, che i mutui agevolati per gli investimenti siano concessi anche per costituire i compendi unici di cui all'articolo 5-*bis* del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 o per corrispondere l'indennizzo agli eventuali coeredi in caso di successione, al fine di conservare l'integrità aziendale, in attuazione della raccomandazione 94/1069/CE della Commissione relativa all'adozione di strumenti per il mantenimento della redditività delle piccole e medie imprese nelle successioni ereditarie.

Il comma 4 interviene sull'articolo 10-*ter* del decreto legislativo n. 185 del 2000, prevedendo – specularmente a quanto disposto dal sopra richiamato comma 2 – la responsabilità dei dirigenti nei casi di mancata chiusura del procedimento di concessione dei contributi volti al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile, ai sensi del capo III del citato decreto legislativo n. 185 del 2000.

Il comma 5 modifica l'articolo 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispo-

nendo che, al fine di garantire l'accessibilità agli interventi volti ad incentivare le attività imprenditoriali, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (*rectius* Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali) provvede, con propri decreti, alla revisione della disciplina attuativa degli strumenti di competenza, al fine di favorire la costituzione di imprese agricole, in particolare a conduzione femminile, mediante gli interventi previsti nel citato decreto legislativo n. 185 del 2000.

L'articolo 2 prevede una delega al Governo per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale al fine di un più efficace utilizzo delle risorse previste nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e in previsione della programmazione 2021-2027 della politica agricola comune (PAC) dell'Unione europea. In proposito, si segnala che, per quanto riguarda la nuova Politica agricola comune, il suo avvio, come noto, è previsto – dopo un periodo transitorio di 2 anni – per il 1° gennaio 2023. Per quanto riguarda l'iter negoziale, si ricorda che lo scorso 10 novembre sono stati avviati i triloghi tra Parlamento Europeo, Consiglio e Commissione al fine di raggiungere un accordo definitivo sulle tre proposte di regolamento presentate.

In particolare si prevede, al comma 1, che il Governo, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotti uno o più decreti legislativi per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale, intesa come l'agricoltura caratterizzata dalla diversificazione delle attività agricole, mediante la promozione di interventi di sostegno alla pluriattività e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e d'inserimento socio-lavorativo connessi all'attività agricola.

Ai sensi del successivo comma 3 i decreti legislativi sono adottati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri competenti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di

Bolzano. Gli schemi dei decreti legislativi sono successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere con le proprie osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e di motivazione. Il parere definitivo delle Commissioni parlamentari competenti per materia è espresso entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti legislativi possono comunque essere adottati. Entro un anno dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive, nel rispetto della procedura e dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo (comma 4).

Tra i criteri ed i principi direttivi cui devono attenersi i citati decreti legislativi, segnala, in particolare:

la realizzazione di interventi per favorire il lavoro e l'imprenditoria femminili, anche prevedendo specifiche quote vincolate o corsie preferenziali nell'attribuzione delle risorse derivanti dalla programmazione della PAC, ed introducendo specifiche misure nell'ambito del piano nazionale di utilizzo delle risorse della PAC relative alla programmazione 2021-2027;

l'adozione di misure dirette ad assicurare il sostegno alla crescita dell'imprenditoria femminile in agricoltura, la tutela del lavoro agricolo femminile e la partecipazione delle donne nell'ambito dell'impresa agricola familiare;

l'introduzione di disposizioni che prevedano il rapido accesso alle misure di sostegno e al credito agevolato;

l'introduzione di norme volte a favorire l'agricoltura multifunzionale con un modello gestionale dell'azienda basato sull'apporto di capitale umano e nel quale il reddito complessivo derivi da un complesso di attività agricole, quali la specializzazione colturale, il piccolo allevamento, la silvicoltura, il consumo immediato e la vendita diretta al consumatore finale dei propri prodotti;

l'applicazione dell'iniziativa europea in materia di sviluppo rurale denominata «Leader+», di cui alla comunicazione 2000/C 139/05 della Commissione, del 14 aprile 2000, al fine di promuovere e di consolidare strategie volte a valorizzare il contributo femminile allo sviluppo delle aree rurali, incidendo sugli aspetti socio-culturali che condizionano la partecipazione attiva delle donne alla vita socio-economica e ai processi di sviluppo locale;

l'estensione alle imprese agricole dell'accesso alla misura massima della garanzia diretta concessa dal Fondo di garanzia, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

L'articolo 3 reca disposizioni per l'attuazione del principio della parità di genere.

In particolare, al comma 1, è previsto che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali – da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento – in sede di rinnovo delle cariche degli enti strumentali agricoli e delle società controllate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali operanti nel settore agricolo, si provvede ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato nel rispetto dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.

Si ricorda, in proposito, che il citato D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 «Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del

codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120 », stabilisce, all'articolo 2, che le suddette società prevedano, nei propri statuti, che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo.

La disposizione di cui al comma 1 in commento è prevista allo scopo di dare piena attuazione all'articolo 48 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede, al comma 1, che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

Il comma 2 stabilisce che, entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente provvedimento, il Governo provveda a modificare il citato DPR n. 251 del 2012, nel senso di assicurare il rispetto della composizione degli organi sociali e, a tal fine sopprimendo, all'art. 3, comma 1, il limite dei tre mandati consecutivi e prevedendo che i compiti di monitoraggio e vigilanza – di cui all'art. 4, comma 5, – attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato per le pari opportunità siano estesi anche al Ministro competente.

Ai successivi commi, si prevedono ulteriori modifiche delle disposizioni vigenti volte ad attuare il principio della parità di genere.

In particolare, il comma 3, dispone una modifica del comma 17-*bis* dell'articolo 53

della legge 24 aprile 1998, n. 128, prevedendo che, nell'ipotesi in cui la composizione del consiglio di amministrazione dei consorzi di tutela DOP e IGP non rispetti il criterio di riparto volto ad assicurare l'equilibrio tra i sessi, si applicano le disposizioni del comma 5 dell'articolo 4 del più volte citato D.P.R. n. 251 del 2012.

Il comma 4, introduce, tra i requisiti necessari per il riconoscimento da parte del Ministero competente dei consorzi di tutela DOP e IGP, di cui all'art. 41, comma 3, della legge 12 dicembre 2016 n. 238, anche quello secondo cui lo statuto di detti consorzi debba prevedere che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i sessi, di cui al citato D.P.R. n. 251 del 2012.

Il comma 5, prevede la soppressione del riferimento ai tre mandati consecutivi con riferimento al rispetto del principio della parità tra i sessi nei consorzi di tutela di cui all'articolo 2, comma 3 della legge 28 luglio 2016, n. 154 recante disposizioni in materia di semplificazione nei settori agricolo e agroalimentare.

L'articolo 4 dispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la ricostituzione dell'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria ed il lavoro femminile in agricoltura (ONILFA) quale sede permanente cui partecipano rappresentanti delle organizzazioni datoriali, sindacali e associative delle donne impegnate a diverso titolo nel mondo agricolo e agro-alimentare, attribuendo allo stesso le competenze previste dal decreto del Ministro per le politiche agricole 13 ottobre 1997.

Ricorda, in proposito, che tale organismo era stato istituito con il citato D.M. del 13 ottobre 1997 presso il Ministero per le politiche agricole e successivamente soppresso dall'articolo 12, comma 20, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante « Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario ».

A tale organismo sono ora assegnate le seguenti funzioni:

a) sensibilizzare le pubbliche amministrazioni ad avviare politiche attive volte a sostenere la crescita dell'imprenditoria femminile in agricoltura, comprese le attività formative, fornendo indicazioni in relazione a specifiche problematiche;

b) sensibilizzare le pubbliche amministrazioni ad attuare e a diffondere politiche di sviluppo rurale attraverso la realizzazione di infrastrutture e di servizi nei territori rurali, destinate alle imprese femminili e alle donne, in conformità a quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea;

c) svolgere un ruolo di stimolo e di supporto all'azione del Governo, in relazione all'obiettivo di promuovere le azioni dell'Unione europea in favore dell'imprenditoria e del lavoro femminile in agricoltura nell'ambito della programmazione 2021-2027;

d) costituire un punto di contatto con i competenti uffici delle regioni e delle province autonome, provvedendo altresì alla richiesta e allo scambio di informazioni disponibili in materia di lavoro femminile in agricoltura con gli organismi dell'Unione europea e regionali competenti;

e) creare e rendere accessibile, nel proprio sito internet istituzionale, un portale telematico, costantemente aggiornato, che metta a disposizione delle aspiranti imprenditrici agricole le normative vigenti in materia, percorsi guidati per accedere ai finanziamenti, avvisi concernenti la pubblicazione di bandi relativi al settore agricolo e consigli per la risoluzione di problemi concernenti le procedure amministrative;

f) creare e rendere accessibile, nel proprio sito internet istituzionale, un portale, denominato « banca della solidarietà », che consenta alle imprenditrici e alle lavoratrici del settore agricolo nazionale di confrontare le loro esperienze e cono-

scenze con quelle delle imprenditrici e delle lavoratrici agricole dei Paesi dell'Unione europea e dei Paesi in via di sviluppo;

g) redigere un rapporto annuale per il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo sullo stato di attuazione delle politiche in favore dello sviluppo del lavoro e dell'attività imprenditoriale delle donne in agricoltura.

Ai sensi del successivo comma 3 si dispone che al funzionamento dell'ONILFA si faccia fronte con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Si prevede altresì che le regioni provvedano a individuare una specifica struttura di collegamento con l'ONILFA ai fini dello scambio di dati e di informazioni.

L'articolo 5 prevede, infine, l'Istituzione della Giornata nazionale del lavoro femminile in agricoltura.

In particolare, al comma 1 si prevede – in corrispondenza con la Giornata internazionale delle donne rurali, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 62/136 del 18 dicembre 2007 – l'istituzione, il 15 ottobre di ogni anno, della Giornata nazionale del lavoro femminile in agricoltura al fine di far conoscere l'importanza sociale e la qualità dell'imprenditoria e del lavoro femminile in agricoltura, nonché l'apporto dato dalle donne alla crescita civile e sociale del Paese anche allo scopo di assicurare la parità di trattamento tra uomo e donna in agricoltura.

Al comma 2, si prevede che, in occasione di tale giornata, siano organizzati eventi e iniziative finalizzati a far conoscere le attività, le esperienze e le professionalità acquisite dalle donne in agricoltura.

Ricorda, infine, che la Commissione ha approvato, all'unanimità, nella seduta del 16 ottobre 2019 una risoluzione volta ad impegnare il Governo, fra le altre cose, anche alla ricostituzione del citato Osservatorio nazionale per l'imprenditoria ed il lavoro femminile in agricoltura (ONILFA).

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ringrazia la relatrice per il lavoro svolto segnalando che alcuni dei temi affrontati nella proposta di legge in titolo sono affrontati anche nel PNRR, il cui esame potrà certamente arricchire il dibattito e la discussione della Commissione. In ogni caso, ritiene opportuno che la Commissione svolga un ciclo selezionato di audizioni delle associazioni imprenditoriali rappresentative del lavoro femminile al fine di approfondire le principali questioni.

Maria SPENA (FI) nel ringraziare la relatrice per il lavoro svolto segnala l'opportunità che la riattivazione dell'ONILFA possa essere sollecitata al Governo al fine di renderlo operativo anche nel breve periodo, senza necessariamente dover attendere l'approvazione della proposta di legge in esame.

Nel ritenere senz'altro utile lo svolgimento di audizioni rappresentative della realtà delle giovani donne imprenditrici nel settore dell'agricoltura, auspica che la proposta di legge possa avere un rapido *iter* di approvazione.

Susanna CENNI (PD) nel ricordare come il citato osservatorio(ONILFA) sia nato allo scopo di monitorare le condizioni del lavoro femminile, ritiene opportuno inclu-

dere fra i soggetti che la Commissione si appresta ad audire anche le organizzazioni sindacali nonché il CREA e l'ISTAT anche al fine di comprendere meglio l'evoluzione in atto nel mercato del lavoro femminile nel settore dell'agricoltura.

Filippo GALLINELLA, *presidente* ritiene che le questioni poste dalle colleghe intervenute potranno essere sottoposte al neo ministro Stefano Patuanelli nell'ambito della prevista audizione sulle linee programmatiche fissata per la settimana prossima.

Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 24 febbraio 2021.

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti.

Esame C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.50. alle 15.

ALLEGATO

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. COM(2020)381 final.

DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIII Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, la Comunicazione « *Dal produttore al consumatore* » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM(2020)381);

preso atto degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti nel corso delle audizioni svolte sul documento;

preso atto altresì del parere favorevole con osservazioni approvato sul documento dalla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea nella seduta del 12 gennaio 2020;

premessi che:

la strategia « *Dal produttore al consumatore* » (conosciuta anche come *Farm to fork strategy* – F2F, d'ora in avanti strategia) intende guidare la transizione dell'agricoltura verso pratiche più sostenibili e, unitamente alla « *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030* » (COM(2020)380), svolge un ruolo centrale nell'ambito del *Green Deal* nella prospettiva di azzerare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050 e rendere l'Unione europea un continente neutrale dal punto di vista climatico;

il Consiglio « agricoltura e pesca » ha approvato il 19 ottobre 2020 conclusioni sulla strategia in cui condivide l'obiettivo di sviluppare un sistema alimentare europeo sostenibile, dalla produzione al consumo, ritenendo necessario garantire coerenza e uniformità tra le misure previste dalla strategia e la politica agricola comune, la politica comune della pesca, la politica commerciale, la strategia dell'UE sulla biodi-

versità per il 2030 e le altre politiche e strategie dell'UE correlate;

la comunicazione sulla strategia è accompagnata da un progetto di piano di azione delle misure previste, che comprende anche l'approvazione di nuovi atti legislativi e la revisione di quelli esistenti in importanti ambiti della politica agricola;

come evidenziato nella comunicazione, il settore agricolo dell'Unione europea è l'unico grande sistema al mondo ad avere ridotto le emissioni di gas a effetto serra (del 20 per cento dal 1990); in tale contesto, l'agricoltura italiana ha fornito un contributo fondamentale, riportando un calo significativo delle emissioni derivanti dal settore agricolo nazionale, che risultano essere al 7 per cento, contro un valore del 10,3 per cento a livello europeo;

apprezzate le finalità della strategia che, oltre a determinare importanti benefici a livello ambientale, può rappresentare un'opportunità economica per l'Europa e per l'Italia per accrescere e consolidare la *leadership* in termini di qualità, competitività e sostenibilità dei sistemi agroalimentari;

considerato che:

la strategia si prefigge diversi e ambiziosi obiettivi (*target*) al 2030 concernenti la riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi, della perdita dei nutrienti, delle sostanze antimicrobiche, nonché il miglioramento del benessere degli animali e la valorizzazione dell'agricoltura biologica, che dovrebbero essere raggiunti a livello unionale, con il contributo di tutti gli Stati

membri, e via via incorporati nella futura legislazione settoriale;

la comunicazione non definisce il periodo temporale di riferimento rispetto al quale dovrebbe misurarsi il conseguimento degli obiettivi, limitandosi a prevedere il loro raggiungimento entro il 2030;

il perseguimento dei citati obiettivi, in sinergia con quelli previsti dalla Strategia sulla biodiversità, deve essere raggiunto con adeguate politiche e strumenti di sostegno finalizzate a non determinare ricadute negative sull'agricoltura in termini di maggiori oneri o di diminuzione della produttività;

nella strategia si rileva che per il successo della ripresa e della transizione è essenziale garantire una sussistenza sostenibile ai produttori primari, che sono ancora svantaggiati in termini di reddito, come peraltro sottolineato anche nelle citate conclusioni del Consiglio; è, pertanto, di primaria importanza garantire il reddito degli agricoltori, anche attraverso la previsione di adeguate misure di tutela dai danni provocati dalla fauna selvatica e dai predatori, e dei pescatori, nonché rafforzare la loro posizione nella filiera alimentare;

la pandemia ha evidenziato la necessità di un sistema alimentare solido che funzioni in qualsiasi circostanza: le interruzioni a livello logistico delle catene di approvvigionamento, le carenze di manodopera, la perdita di alcuni mercati e il cambiamento dei modelli di consumo hanno avuto nei mesi scorsi ripercussioni sul funzionamento dei sistemi alimentari, di cui occorrerà tenere conto nella messa a punto di un piano di emergenza a livello europeo per garantire l'approvvigionamento alimentare e la sua sicurezza;

occorrerà altresì incrementare la fornitura nazionale necessaria all'alimentazione zootecnica, anche incentivando la messa a coltura di proteine vegetali e recuperando aree agricole nei terreni marginali;

i cambiamenti climatici e l'aumento della frequenza di siccità, inondazioni, in-

cendi boschivi e nuovi organismi nocivi evidenziano la necessità di un sistema alimentare più sostenibile e resiliente, in grado di funzionare in qualsiasi circostanza e di assicurare ai cittadini un approvvigionamento sufficiente di alimenti sani, in quantità adeguata e a prezzi accessibili;

la strategia richiama in più punti la necessità che le azioni in essa previste siano coerenti con la politica agricola, con i piani strategici nazionali e con gli obiettivi del « *Recovery Plan* »;

come preannunciato nel programma d'azione, il 18 dicembre 2020 la Commissione europea ha formulato raccomandazioni giuridicamente non vincolanti per ciascuno Stato membro con riguardo ai nove obiettivi specifici della politica agricola comune, che potranno orientare la predisposizione dei piani strategici al conseguimento degli obiettivi delineati dal *Green Deal* europeo;

nel negoziato in corso sulle proposte di regolamento riguardanti la nuova politica agricola, e nella prospettiva di una futura revisione della politica stessa, è auspicabile una maggiore sintonia con i contenuti della strategia e con quella sulla biodiversità e una maggiore ambizione in materia di clima ed ambiente;

la costruzione di un sistema e di filiere alimentari forti e resilienti è uno degli obiettivi da perseguire nell'ambito della politica agricola e delle risorse del nuovo bilancio europeo integrato dal programma *Next generation EU* (NGEU), cogliendo le opportunità offerte dalla strategia, anche tenuto conto del fatto che almeno il 37 per cento della dotazione dei Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) dovrà sostenere la transizione verde;

la strategia deve considerare maggiormente alcuni aspetti legati al settore della pesca, tenuto conto delle opportunità di sviluppo di tale settore nel contesto di una transizione verso una sostenibilità complessiva di filiera;

rilevato che:

l'Italia ha già raggiunto in questi anni risultati significativi sul fronte della soste-

nibilità dei sistemi agricoli e agroalimentari, come dimostrano a titolo esemplificativo i dati riguardanti il calo delle vendite dei fitofarmaci, la riduzione nell'utilizzo degli antibiotici negli animali d'allevamento, nonché la quota di terreni destinati ad agricoltura biologica che nel 2018 rappresentava il 15,2 per cento della superficie agricola utilizzata (quasi il doppio della media europea pari all'8 per cento);

la strategia rappresenta per l'Italia una sfida e un'occasione per rendere più competitive le produzioni e per superare talune criticità del settore agricolo, che permangono nonostante i positivi risultati raggiunti e che riguardano, tra l'altro, la degradazione dei suoli, la dipendenza dalle importazioni di alcuni prodotti fondamentali e la concentrazione in alcune aree della zootecnia intensiva;

nella comunicazione in esame si sottolinea come gli agricoltori dovrebbero sfruttare le possibilità di ridurre le emissioni di metano provenienti dall'allevamento del bestiame sviluppando la produzione di energia rinnovabile e investendo in digestori anaerobici per la produzione di biogas da rifiuti e residui agricoli, come il letame;

sulla base di quanto emerso nel corso delle audizioni, l'obiettivo del 25 per cento della superficie agricola investita ad agricoltura biologica entro il 2030 potrebbe essere raggiunto ed ampiamente superato a livello nazionale determinando anche una crescita complessiva della qualità e della competitività dell'agricoltura convenzionale, con l'obiettivo irrinunciabile di ottenere migliori rese delle produzioni nazionali;

l'Italia inoltre si contraddistingue per una spiccata vocazione alla multifunzionalità, non riscontrabile in alcun Paese europeo, a motivo della centralità riconosciuta alla figura dell'agricoltore non solo come produttore, ma come fornitore e presidio di servizi ambientali e sociali che vanno riconosciuti e remunerati;

in questo contesto appare anche necessario attuare interventi diretti a promuovere l'imprenditoria femminile agri-

cola e il ricambio generazionale, tenuto conto che il contributo femminile, così come quello dei giovani agricoltori, risulta caratterizzarsi prevalentemente in coerenza con gli obiettivi della strategia e con lo sviluppo sostenibile del comparto agroalimentare;

l'Italia è tra i pochi paesi nell'Unione europea a disporre di una disciplina per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo (legge 1 dicembre 2015, n. 194) e per la riduzione degli sprechi alimentari (legge 19 agosto 2016, n. 166), che potranno essere valorizzate nel quadro dell'implementazione della strategia;

di particolare interesse sono poi le esperienze a livello locale, quali i distretti del cibo e i biodistretti, nonché le reti nate attorno alle *Food Policy*, che possono costituire *hub* dei sistemi alimentari di qualità, con risultati interessanti per produttori, consumatori e comunità e che possono essere ulteriormente valorizzate proprio in coerenza con le finalità della strategia;

segnalato che:

sull'introduzione di un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio obbligatoria e armonizzata (cosiddetta etichettatura fronte-pacco), di cui la Commissione propone l'adozione nel quarto trimestre del 2022, l'Italia ha sempre sostenuto, da ultimo anche in occasione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea del 16 dicembre scorso, la necessità di una corretta e trasparente informazione al consumatore esprimendo nettamente la sua contrarietà rispetto all'introduzione di sistemi « a semaforo », come il cosiddetto Nutri-score, che fornirebbero una classificazione non rappresentativa del reale valore degli alimenti penalizzando alcune produzioni tipiche;

il sistema italiano di etichettatura « a batteria », denominato *NutrInform*, che indica al consumatore l'apporto energetico e nutrizionale dell'alimento per singola porzione in percentuale dell'assunzione giornaliera, potrebbe permettere a ciascun consumatore scelte consapevoli, sane e sostenibili in coerenza con le finalità della strategia;

come evidenziato nel *non paper*, firmato da Italia, Cipro, Grecia, Lettonia, Romania, Repubblica Ceca e Ungheria, un'etichetta nutrizionale armonizzata a livello europeo dovrebbe considerare gli alimenti nel contesto più generale del fabbisogno giornaliero di diete sane, essere volontaria ed escludere i prodotti a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), nonché i prodotti con un unico ingrediente come l'olio d'oliva dall'etichetta nutrizionale europea;

L'Italia ha invece costantemente sostenuto negli anni una posizione in favore dell'importanza dell'obbligo delle indicazioni di origine o di provenienza degli alimenti, iniziativa a cui pure la comunicazione fa riferimento e che andrebbe rafforzata;

rilevata infine la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) l'adozione delle future iniziative previste nel programma d'azione dovrebbe essere preceduta, al fine di garantire la sostenibilità delle misure, da valutazioni d'impatto approfondite, tenuto conto dell'esigenza di individuare i criteri di calcolo e i riferimenti temporali a partire dai quali misurare il conseguimento di ciascun obiettivo; in particolare, dovrebbero essere tenuti in debita considerazione, con riguardo alle situazioni specifiche dei singoli Stati membri, gli oneri a carico dei produttori e delle filiere, così come l'eventuale riduzione delle produzioni;

b) in ragione dei maggiori oneri che saranno posti a carico della filiera agricola in fase di attuazione della strategia, dovrebbero essere stabilite, al fine di evitare fenomeni di concorrenza sleale, adeguate condizioni di reciprocità nelle relazioni con

i *partner* commerciali extra Ue, con particolare riguardo ai criteri di produzione e ai profili dell'ambiente, del lavoro e della salute;

c) la transizione verso sistemi alimentari sostenibili richiede per la sua realizzazione misure volte a tutelare la produttività e il reddito dei produttori primari;

d) al fine di garantire il rafforzamento e di promuovere l'internazionalizzazione del sistema agroalimentare, dovrebbero essere introdotti strumenti che consentano la costruzione di alleanze strategiche di filiera tra produttori agricoli, industria di trasformazione e operatori di mercato, in grado di far arrivare celermente i prodotti ai consumatori finali e, al tempo stesso, di trasferire ai produttori le esigenze espresse dai consumatori;

e) dovrebbero essere introdotte misure dirette a sostenere la competitività delle filiere zootecniche, in modo da assicurare il perseguimento degli obiettivi sia di efficienza energetica, sia di riduzione delle emissioni;

f) l'implementazione della strategia, anche alla luce dell'esigenza di garantire prezzi equi e una maggiore redditività della produzione agricola, potrebbe costituire l'occasione per avviare, in generale, una discussione sugli interventi per il settore agricolo con riguardo a regimi fiscali, premialità, diritti dei lavoratori, dinamiche dei prezzi remunerative, nonché alle misure da adottare nell'ottica dell'economia circolare e di filiere solide e trasparenti; in tale contesto, dovrebbero essere attuati interventi volti ad assicurare un reddito equo agli agricoltori e la protezione dei produttori da importazioni di cibo di bassa qualità, nonché da misure di *dumping* economico, sociale ed ambientale;

g) dovrebbero essere previsti specifici interventi a sostegno delle micro, piccole e medie imprese nella transizione verso pratiche e modelli produttivi più sostenibili, anche allo scopo di minimizzare gli oneri a loro carico; in particolare, al fine di scongiurare aggravii di carattere procedurale, dovrebbero essere ridotti quanto più pos-

sibile, gli adempimenti a carico delle suddette imprese, che andrebbero opportunamente modulati in funzione della dimensione e della tipologia dell'attività svolta;

h) occorre garantire un'equa distribuzione del valore lungo le filiere agroalimentari contro i rischi di frodi e contraffazioni, nonché migliorare la posizione degli imprenditori agricoli nella catena del valore rafforzando il contrasto alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese del settore agricolo e alimentare;

i) nell'ambito degli interventi volti al potenziamento e alla promozione dell'agricoltura biologica occorre garantire il rispetto delle regole che rendono questi prodotti un valore aggiunto attraverso sistemi di controllo rigorosi, con particolare riguardo alle importazioni dei paesi terzi che adottano metodi di produzione biologica riconosciuti dall'UE;

j) sarebbe opportuno riconoscere lo sviluppo delle filiere corte e i sistemi produttivi alternativi, volti a valorizzare forme di produzione, trasformazione e commercializzazione locali, basati su qualità nutrizionale, benessere animale ed ambientale;

k) per il perseguimento degli obiettivi della strategia sono necessari adeguati investimenti nella ricerca scientifica, volti a sostenere gli agricoltori nella transizione verso la riduzione degli input preservando la sostenibilità economica dell'attività, nonché nell'innovazione tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l'agricoltura di precisione, garantendo una sinergia tra le diverse fonti di finanziamento; maggiori investimenti nella ricerca scientifica sono, altresì fondamentali per contrastare le nuove fitopatie, la cui diffusione costantemente in aumento richiede anche trasparenza sui risultati ottenuti e *task force* dedicate, per assicurare la gestione sostenibile dei suoli agrari e per promuovere lo sviluppo delle migliori pratiche gestionali di allevamento;

l) sarebbe altresì opportuno prevedere misure volte a ridurre l'impatto ambientale nei settori critici dell'allevamento intensivo del bestiame e a sostenere adeguatamente tutti i processi di miglioramento della so-

stenibilità e delle certificazioni della filiera, attraverso l'estensione di pratiche agricole sostenibili, la prosecuzione nella riduzione degli input e lo sviluppo dell'energia rinnovabile;

m) gli interventi diretti a promuovere soluzioni per l'efficienza energetica nei settori agricolo e alimentare, anche attraverso lo sviluppo del fotovoltaico, dovrebbero essere accompagnati da un'adeguata pianificazione a livello territoriale, diretta a preservare la sostenibilità delle attività agricole, nel rispetto degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo;

n) l'attuazione della strategia richiede un coordinamento tra le istituzioni a tutti i livelli di *governance* e un coinvolgimento degli operatori, affinché le misure concertate a livello europeo possano aiutare l'implementazione della strategia verso obiettivi di riforma ambiziosi e condivisi, tenuto conto dell'impatto trasversale delle misure previste nel settore e nella filiera alimentare;

o) l'introduzione di un sistema di regole armonizzate per un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio, che rientra tra le azioni della strategia, deve escludere classificazioni sulla base di indicatori sintetici che risultano fuorvianti per il consumatore, e fornire informazioni chiare sui valori nutrizionali degli alimenti, sulla scorta di quanto prevede il sistema « a batteria » italiano; tali regole dovrebbero in ogni caso avere carattere volontario, e non obbligatorio, e comunque escludere i prodotti agroalimentari a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica protetta, nonché i prodotti con un unico ingrediente;

p) appare invece necessaria l'introduzione di regole chiare ed armonizzate sull'obbligo dell'indicazione d'origine dei prodotti, che devono anch'esse fornire ai consumatori gli strumenti necessari per compiere scelte alimentari consapevoli, sane e sostenibili;

q) appare altresì necessario, nel quadro di attuazione della strategia, implementare le misure di contrasto al fenomeno

delle contraffazioni, con particolare riferimento all'«*Italian sounding*», rafforzando gli strumenti di controllo ed armonizzando le relative procedure di indagine in ambito europeo;

r) nell'ambito delle iniziative di cui sopra, un ruolo essenziale dovrebbe comunque essere svolto dall'educazione nutrizionale e dalle campagne di sensibilizzazione, attraverso azioni utili a formare ed informare i consumatori sulla qualità del cibo prodotto;

s) andrebbero altresì valutate politiche e misure per ridurre le disuguaglianze sociali e promuovere l'accesso delle fasce più vulnerabili ad un sistema alimentare più sostenibile e sano;

t) la strategia dovrebbe considerare maggiormente la pesca al fine di tenere conto delle potenzialità nello sviluppo degli elementi di sostenibilità del settore, favorendo l'adozione di modelli di economia circolare e a sostegno della rimozione e del sequestro di CO₂, anche mediante l'utilizzo di imballaggi ecocompatibili; dovrebbero essere previsti interventi diretti a garantire la tracciabilità del pescato, sia in mare che nelle acque interne, ed una etichettatura chiara e comprensibile da parte del consumatore circa le informazioni sulla provenienza del prodotto ittico e lo stato di conservazione; alcune indicazioni della strategia dovrebbero inoltre essere tenute in considerazione negli atti di programmazione del settore ittico; coerentemente ad un approccio più sostenibile ed ecocompatibile, la strategia andrebbe orientata verso

la commercializzazione e un maggior consumo delle specie ittiche, sia del mare che delle acque interne, considerate «povere» ovvero poco note, o addirittura sconosciute ai consumatori, con il risultato di limitare la pressione sugli *stock* tradizionalmente pescati; l'acquacoltura in mare e nelle acque interne dovrebbe essere indirizzata verso modelli di gestione volti al controllo e al mantenimento della qualità ambientale e alla riduzione dell'impatto sull'ecosistema, nonché all'applicazione di sistemi di qualità; dovrebbero infine essere attuate politiche dirette a contemperare gli obiettivi di sostenibilità ambientale propri della strategia con quelli di tutela del reddito dei pescatori;

u) si valuti l'opportunità di adottare a livello nazionale misure coerenti con la strategia sia nell'applicazione della normativa vigente in materia di biodiversità agricola e sprechi, sia nell'adeguamento del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), nonché nella definizione e nell'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e, di concerto con le regioni, del Piano strategico nazionale e dei Piani di sviluppo rurale; l'adozione delle predette misure dovrebbe essere supportata da un'analisi dell'impatto degli obiettivi della strategia per l'Italia ed almeno includere azioni volte al potenziamento dell'agricoltura biologica, anche valorizzando le politiche e le esperienze locali sul cibo, nonché interventi a sostegno della ricerca, dell'innovazione, della formazione in agricoltura.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	58
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.45 alle 14.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	59
Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.	
Audizione di rappresentanti di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	59

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Nicola STUMPO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Nicola STUMPO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Ricorda che, trattandosi di seduta dedicata all'attività conoscitiva, ai componenti della Commissione è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 4 novembre 2020. In proposito, ricorda altresì che è necessario che i componenti che intendono partecipare ai lavori secondo la predetta modalità, risultino visibili alla presidenza, soprattutto nel momento in cui

essi svolgono il loro eventuale intervento, il quale deve ovviamente essere udibile.

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

Audizione di rappresentanti di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

(Svolgimento e conclusione).

Nicola STUMPO, *presidente*, introduce l'audizione.

Stefania MILO, *Vice Presidente di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*, e Marco CAPOZI, *Responsabile Dipartimento Relazioni istituzionali di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare osservazioni Nicola STUMPO, *presidente*.

Nicola STUMPO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l’audizione.

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	61
Sui lavori della Commissione	61
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione dell'Amministratore delegato della RAI (<i>Svolgimento</i>)	62

Mercoledì 24 febbraio 2021. – Presidenza del presidente BARACHINI. – Interviene l'Amministratore delegato della RAI, dottor Fabrizio Salini, accompagnato dal dottor Roberto Ferrara, Direttore Staff Amministratore Delegato e Direttore Generale Corporate, dal dottor Stefano Luppi e dal dottor Lorenzo Ottolenghi, rispettivamente Direttore e Vice Direttore dell'ufficio relazioni istituzionali della Rai.

La seduta comincia alle 20.40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica, che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, in differita, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che dell'audizione odierna verrà altresì redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Sui lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE informa che è pervenuta alla Commissione da parte della senatrice Garnero Santanchè e del deputato Mollicone una proposta di atto di indirizzo sulla presenza delle forze politiche di opposizione nel servizio pubblico radiotelevisivo, il cui testo è in distribuzione.

Al riguardo, condivide la necessità di affrontare rapidamente il tema anche in considerazione dei nuovi equilibri che si sono determinati a seguito della formazione del nuovo Esecutivo. Reputa infatti necessaria la verifica di tutte le misure a garanzia del pluralismo che inevitabilmente dovranno prevedere anche un diverso schema rispetto ai modelli attuali, tenuto conto della connotazione tecnico-politica del Governo in carica, sostenuto da un'amplissima maggioranza e con un'opposizione costituita inizialmente da un solo Gruppo parlamentare, a cui si è aggiunta alla Camera la formazione di una compo-

nente politica nell'ambito del Gruppo parlamentare Misto.

Peraltro, l'ultima risoluzione della Commissione in materia di pluralismo al di fuori dei periodi elettorali risale al 2003: la contingenza politico-istituzionale è quindi anche occasione per formulare indirizzi chiari e aggiornati.

Ritiene perciò fondamentale che la Commissione, congiuntamente all'Agcom, effettui una doverosa ricognizione di tutte le misure volte alla più efficace tutela del pluralismo da parte del Servizio pubblico radiotelevisivo in questo nuovo scenario, non solo nelle fasi che ricadono sotto la disciplina della *par condicio*, nella prospettiva di una corretta ed adeguata rappresentazione di tutte le voci, in particolare modo di quelle di dissenso. Oggi stesso ha incontrato il presidente dell'Agcom, Lasorella, e sul punto c'è piena identità di vedute.

Propone quindi una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi nel corso della prossima settimana per organizzare i lavori della Commissione al riguardo.

Infine, in merito alla proposta di risoluzione in materia di produzione culturale, trasmissione di prodotti indipendenti e sostegno allo sviluppo dell'industria nazionale dell'audiovisivo da parte della RAI, a prima firma del senatore Verducci, incaricata il 10 dicembre 2020, fa presente che il testo è stato integrato con le proposte emendative di alcuni Gruppi. In vista di una sintesi complessiva e conclusiva, la proposta di risoluzione, come integrata, potrà quindi riprendere il proprio *iter* in una prossima seduta.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione dell'Amministratore delegato della RAI.

(Svolgimento).

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia l'Amministratore delegato della RAI, dottor Fa-

brizio Salini, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna.

Fa presente inoltre che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica in corso, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori anche dei componenti della Commissione.

Ricorda che l'audizione del dottor Salini ha ad oggetto numerosi argomenti e problematiche, a cominciare dallo stato di attuazione ed evoluzione del piano editoriale ed industriale, con particolare riferimento alla sua sostenibilità finanziaria alla luce delle preoccupanti difficoltà di bilancio che, emerse anche in tale sede, sono state confermate dal Ministro dell'economia nella sua audizione dell'11 novembre 2020.

Ulteriori tematiche utili da approfondire attengono alle prospettive legate alla fase finale del mandato del Consiglio di Amministrazione, alla mancata inclusione della RAI nel progetto di piattaforma digitale varata Ministero per i beni e le attività culturali per il rilancio ed il sostegno al mondo della cultura, oggetto peraltro di una missiva che ha inviato allo stesso ministro Franceschini.

Sono poi richiesti aggiornamenti sullo stato di attuazione delle risoluzioni della Commissione, dato che diversi profili di tali atti di indirizzo non sono stati ancora pienamente recepiti. L'audizione odierna sarà utile anche per acquisire elementi conoscitivi in merito al prossimo Festival della canzone italiana di Sanremo la cui realizzazione quest'anno si confronta con problematiche rese peculiari dalla perdurante fase di emergenza sanitaria.

Infine, e non da ultimo per importanza, l'odierna audizione rappresenta l'occasione per acquisire anche i necessari chiarimenti in merito a numerosi, recenti episodi di tenore negativo che hanno investito trasmissioni o attività del Servizio pubblico sui quali la Commissione ha già avuto modo di intervenire tramite audizioni o apposite, specifiche iniziative, oltre che con gli atti del sindacato ispettivo promossi dai suoi componenti.

Cede quindi la parola all'amministratore delegato Salini per la sua esposizione introduttiva.

L'Amministratore delegato della RAI, SALINI, svolge la propria relazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il deputato MOLLICONE, la senatrice FEDELI, il deputato BORDO, i senatori VERDUCCI e GASPARRI, la deputata MARROCCO, il deputato AN-

ZALDI, le senatrici RICCIARDI e GAU-
DIANO, il senatore AIROLA, la senatrice
L'ABBATE, il deputato CAPITANIO e il
senatore BERGESIO.

Replica l'Amministratore delegato SALINI.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle 22.50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI	64
COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	64

COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI

Mercoledì 24 febbraio 2021. – Coordinatrice: SALAFIA (M5S).

Il Comitato si è riunito dalle 12.24 alle 12.30.

COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

Mercoledì 24 febbraio 2021. – Coordinatore: LATTANZIO (PD).

Il Comitato si è riunito dalle 13.02 alle 13.11.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	65
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione in videoconferenza di Olivier Onidi, vice direttore del Dipartimento migrazioni e affari interni, coordinatore dell' <i>anti-trafficking</i> della Commissione europea (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	65
AVVERTENZA	66

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 febbraio 2021. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante la trasmissione in diretta *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

Audizione in videoconferenza di Olivier Onidi, vice direttore del Dipartimento migrazioni e affari in-

terni, coordinatore dell'*anti-trafficking* della Commissione europea.

(*Svolgimento e conclusione*).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce l'audizione.

Olivier ONIDI, *vice direttore del Dipartimento migrazioni e affari interni, coordinatore dell'anti-trafficking della Commissione europea*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per porre domande e richiedere chiarimenti il senatore Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'AZ).

Olivier ONIDI, *vice direttore del Dipartimento migrazioni e affari interni, coordinatore dell'anti-trafficking della Commissione europea*, replica alle considerazioni e ai quesiti posti.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	67
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 febbraio 2021.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.25 alle 13.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla morte di Giulio Regeni

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	68
Audizione dell'Ambasciatore Michele Valensise, già Segretario generale del Ministero degli affari esteri (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	68

AUDIZIONI

Mercoledì 24 febbraio 2021 – Presidenza del presidente Erasmo PALAZZOTTO.

La seduta comincia alle 15.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché via *streaming* sulla *web-tv* della Camera, come convenuto in sede di ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Audizione dell'Ambasciatore Michele Valensise, già Segretario generale del Ministero degli affari esteri.

(Svolgimento e conclusione).

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, dopo aver espresso, anche a nome di tutti i colleghi, profondo cordoglio per la tragica morte dell'ambasciatore d'Italia nella Repubblica popolare del Congo, Luca Attana-

sio e del carabiniere di scorta Vittorio Iacovacci, introduce l'audizione, ringraziando l'ambasciatore Valensise per la disponibilità immediatamente manifestata a collaborare con la Commissione.

Michele VALENSISE, *già Segretario generale del Ministero degli affari esteri*, svolge una relazione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Guido Germano PETTARIN (FI), Maria TRIPODI (FI), Massimo UNGARO (IV) e Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, ai quali replica Michele VALENSISE, *già Segretario generale del Ministero degli affari esteri*.

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, ringrazia l'ambasciatore Valensise per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I, II e XIV)

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, del Commissario europeo per la giustizia, Didier Reynders, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Relazione sullo Stato di diritto 2020 – La situazione dello Stato di diritto nell’Unione europea (COM(2020)580 final) (<i>Svolgimento, ai sensi dell’articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell’ambito della discussione della risoluzione n. 7-00560 Nobili recante misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio.	
Audizione di rappresentanti dell’Associazione porti italiani (ASSOPORTI)	6
Audizione di rappresentanti dell’Associazione Italiana Terminalisti Portuali (ASSITERMINAL)	6
Audizione di rappresentanti del Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (SNPA) .	6

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7
---	---

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
---	---

III Affari esteri e comunitari

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dell’Ambasciatore dell’Argentina in Italia, Roberto Carlés, sulle priorità della Presidenza italiana del G20	10
--	----

SEDE REFERENTE:

Sull’uccisione dell’Ambasciatore d’Italia a Kinshasa, Luca Attanasio	10
Ratifica ed esecuzione dello statuto dello <i>East Mediterranean Gas Forum</i> (Emgf), fatto al Cairo il 22 settembre 2020. C. 2842 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	10
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	15

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull’azione internazionale dell’Italia per l’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l’efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
--	----

Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulle dinamiche del commercio internazionale e interesse nazionale (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulla politica estera dell'energia dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	11
Sulle eventuali interferenze straniere sul sistema delle relazioni internazionali della Repubblica Italiana (<i>Deliberazione di una proroga del termine</i>)	12
RISOLUZIONI:	
7-00606 Fassino: Sul <i>golpe</i> militare in Myanmar (<i>Discussione e rinvio</i>)	12
7-00607 Fassino: Sull'attuazione degli accordi tra Armenia e Azerbaijan per lo scambio di prigionieri (<i>Discussione e rinvio</i>)	13
7-00608 Fassino: Sulla repressione della libertà di espressione in Bielorussia (<i>Discussione e rinvio</i>)	13
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
IV Difesa	
SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	16
Sulla scomparsa dell'Assistente Superiore Marco Ferretti	16
Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019. C. 2737 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	17
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	19
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017. C. 2746 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	18
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	21
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.	
Audizione di rappresentanti della Boeing Company (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	18
VII Cultura, scienza e istruzione	
SEDE CONSULTIVA:	
Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. Doc. XXVII, n. 18 (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	23
VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE REFERENTE:

Disciplina del volo da diporto o sportivo. C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio (*Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base*) 31

ALLEGATO (*Testo unificato adottato come testo base*) 34

Sull'ordine dei lavori 32

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 33

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa. Atto n. 237 (*Seguito dell'esame e rinvio*) 33

XII Affari sociali

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 1752 D'Arrando, recante « Introduzione sperimentale del metodo del *budget* di salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati ».

Associazione Mito&Realtà, Società cooperativa sociale Approdi, Consorzio fra cooperative sociali Solco Civitas e Cooperativa sociale Al di là dei sogni 41

Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH), Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND) e Cittadinanzattiva 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 41

XIII Agricoltura

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. COM(2020)381 final (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale*) 42

ALLEGATO (*Documento finale approvato dalla commissione*) 52

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore. C. 2531 Gadda (*Seguito esame e conclusione*) 46

Delega al Governo per la disciplina dell'agricoltura multifunzionale e altre disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo. C. 2049 Spena (*Esame e rinvio*) 46

COMITATO RISTRETTO:

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. Esame C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti 51

XIV Politiche dell'Unione europea

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 58

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori 59

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.	
Audizione di rappresentanti di CNA Nazionale – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	
Sulla pubblicità dei lavori	61
Sui lavori della Commissione	61
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione dell'Amministratore delegato della RAI (<i>Svolgimento</i>)	62
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
COMITATO I – REGIME DEGLI ATTI	64
COMITATO XX – PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ PREDATORIE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	64
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	65
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione in videoconferenza di Olivier Onidi, vice direttore del Dipartimento migrazioni e affari interni, coordinatore dell' <i>anti-trafficking</i> della Commissione europea (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	65
AVVERTENZA	66
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	67
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI	
AUDIZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	68
Audizione dell'Ambasciatore Michele Valensise, già Segretario generale del Ministero degli affari esteri (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	68

